



GALLEN-KALLELA AKS

(Finlandia)

Nacque con il nome di Axél Waldemar Gallén a Pori, il 26 aprile 1865 e morì a Stoccolma il 7 marzo 1931.

Gallen-Kallela, figura di spicco nella moderna pittura finlandese e nelle arti decorative, studiò a Helsinki e Parigi. Affascinato dal poema epico *Kalevala* decise di basare su di esso parte della sua produzione artistica. A metà degli anni 1890 cominciò a incorporare nel suo lavoro motivi simbolisti. I suoi dipinti di paesaggio del 1900 mostrano l'influenza di Gauguin e Monet.

Di famiglia di lingua svedese, suo padre Axél Waldemar fu prima capo della polizia a Tyrvää e poi avvocato. La madre Mathilda, figlia di un capitano navale, incoraggiò le tendenze artistiche del figlio.

Nel 1876 Gallen-Kallela si trasferisce a Helsinki per studiare al liceo svedese. Dal 1878 al 1881 studia anche disegno durante le sere nella scuola di Disegno della Società d'Arte finlandese.

Nel 1880 comincia gli studi nella scuola centrale di arti applicate e continua gli studi nella scuola di disegno. Studia anche presso l'accademia privata di Adolf von Becker prima di trasferirsi a Parigi nel 1884 per studiare presso l'Académie Julian, l'Atelier Cormon e altre scuole.

Divide il suo tempo fra Parigi e la Finlandia. Nella patria vive in villaggi remoti e disegna e dipinge il popolo, i contadini poveri e le loro famiglie. L'opera di questo periodo è caratterizzata da una forte spinta realistica.

Una parte importante della vita e l'opera di Gallen-Kallela sono le sue numerose esperienze internazionali. Nel 1895 viaggia a Berlino dove organizza una mostra insieme al pittore norvegese Edvard Munch e illustra la rivista Art Nouveau, "Pan".

Nel 1897 parte per l'Italia per imparare a dipingere gli affreschi. Nel 1905 si trasferisce a "Pirtti" (letteralmente "soggiorno della casa di campagna") a Helsinki. Nel 1908 organizza una mostra a Budapest. Dal 1909 al 1911 viaggia con la famiglia nel Kenya. La famiglia abita vicino a Nairobi. In quel periodo dipinge circa 150 quadri espressionisti dei paesaggi e animali africani con colori forti e chiari.

La guerra civile finlandese dell'anno 1918 è un duro colpo per l'artista che ha creduto in una patria indipendente e unita e simpatizza per contadini ma si sente lontano dagli operai e dagli ideali del socialismo. Nel 1923 Gallen-Kallela parte per gli Stati Uniti. La mostra nell'istituto delle arti a Chicago è un successo e porta ad altre mostre. Nel 1924 la famiglia si stabilisce a Taos, Nuovo Messico. L'artista festeggia il suo 60° compleanno a Chicago dove produce anche illustrazioni per il *Kalevala*. Nell'anno 1926 torna ad abitare in Finlandia a Tarvaspää.

Nel 1931 viaggia a Copenaghen per tenere una conferenza e muore di polmonite a Stoccolma nell'Hotel Reisen il 7 marzo.

FILATELIA

FINLANDIA Anno 1997 (1366/8 UN), 2004 (1671/2), 2006 1786 MI), ROMANIA Anno 1968





GALLIMORE SEAN (USA)

E' conosciuto per la sua attività nel campo delle arti marziali, passione iniziata nella palestra di karatè frequentata al college. Dopo un passaggio al West Coast, il suo viaggio di arti marziali ha proseguito con brevi studi di Kodan-Kan Karate, Muay Thai, e le sue prime lezioni di Jeet Kune Do. E 'stato sia studente sia insegnante al Green Hill Arti Marziali (ex Green Hill combattimento Hapkido) per dieci anni, conseguendo il terzo grado di cintura nera di combattimento.

Altro campo in cui si cimentò fu il suo lavoro di animatore presso la Disney.

Sean ha un BFA (Bachelor of Fine Arts) in illustrazione e ha trascorso quattordici anni nel settore dell'animazione, con una carriera di nove anni come artista Disney, dopo aver prestato il suo talento per "Il Re Leone" "Tarzan" "Ercole" e molte altre produzioni Disney.

Ha prodotto due film indipendenti live-action di arti marziali ed è stato coreografo, attore, e supervisore.

Oltre ad occuparsi di cinema, continua a coltivare la sua passione di illustratore, artista storyboard, e crea CGI (computer di modellazione e animazione) per i film.

FILATELIA BENIN Anno 2003



GALLINA GALLO (Italia)

Nato a Cremona il 15 ottobre 1796, morto a Milano il 14 dicembre 1874.

Pittore, incisore a bulino e litografo, fu uno dei primi e pochi pittori-litografi originali del gruppo lombardo. Come tale fece numerosi ritratti e scene di ricostruzione storica. Il complesso più importante è dato dalle dodici grandi tavole illustranti dodici punti salienti dei *Promessi Sposi* (Milano, 1828), eseguite con tecnica minuta che risolve ogni minimo particolare; esse sono una delle prime illustrazioni dell'opera.

Iniziò lo studio del disegno presso Giovanni Beltrami e si trasferì in seguito a Milano per frequentare l'Accademia di belle arti di Brera, dove fu allievo di P. Palagi. Nel 1812 fu premiato "per l'invenzione in disegno" e "pel gruppo disegnato", mentre nel 1817 vinse la medaglia d'oro dei "grandi concorsi" col dipinto *Venere in forma di cacciatrice comparsa a Enea sui lidi della Libia* (Milano, Pinacoteca di Brera), che costituisce un'importante testimonianza della qualità della sua pittura agli esordi.

Nel 1824 espose *Madonna col Bambino e s. Giovanni Battista* (ubicazione ignota) alla mostra dell'Accademia di Brera. Due anni dopo, nell'ambito della stessa rassegna, presentò tre ritratti, e nel 1830 il dipinto a encausto *Lo sbarco di Colombo in America* (anch'esso di ubicazione ignota), soggetto che in quel periodo godeva di notevole fortuna letteraria e teatrale (Mazzocca, 1982) e che il Gallina riprodusse in litografia nel 1833.

Il G. partecipò alle esposizioni annuali di Brera ancora nel 1830-32, 1834-35, 1841, 1845-47, 1854-56, presentando in tutto una quarantina di dipinti, che furono spesso oggetto di recensione da parte della stampa. Tutti i generi della pittura sono affrontati, attraverso la tecnica a olio o all'encausto oppure, talvolta, all'acquerello. La sua cospicua attività di pittore frescante vi compare indirettamente attraverso la presentazione di alcuni bozzetti. Se alcuni soggetti sono in linea con le tendenze più

aggiornate dei contemporanei, come per esempio *Lo sbarco di Colombo o Lo spaccalegna in riposo* del 1841 (Cremona, Museo civico), altri dipinti si attardano su tematiche classiciste o sacre, adatte a soddisfare la committenza provinciale.

Il Gallina è pittore di solida preparazione, attento a documentarsi sull'ambientazione e i costumi, buon conoscitore della pittura del Seicento e molto legato all'ambiente cremonese, come anche al conterraneo G. Diotti, di cui senti l'influenza. Al suo interesse per gli artisti del Seicento è connessa la scelta dei soggetti storici: quasi tutti - tranne la *Battaglia di Legnano* eseguita nel 1845 su commissione (Legnano, Archivio della Società Arte e storia) - si riferiscono a vicende e personaggi del XVI e del XVII secolo, in alcuni casi rivissute attraverso il romanzo ottocentesco. È evidente, infine, un interesse particolare per la figura di P.P. Rubens.

FILATELIA

SPAGNA Anno 2014 Busta postale.



GALLOHOF PEDER

(Germania)

Nato a Iserlohn nel 1878 . Morto nel 1918.

Studiò a Monaco di Baviera, Karlsruhe, e con Lovis Corinth a Berlino. Ha lavorato a Weimar e Parigi ed ha partecipato a numerose mostre nazionali ed internazionali. Lavorò come scultore e grafico, ma viene ricordato per i suoi dipinti.

Il dipinto olio *Die Korallenkette* (La collana corallo) è tra le opere più note di Gallhof ed è apparsa come copertina sulla rivista tedesca *Jugend* del 1917.

Il pittore morì in azione durante la prima guerra mondiale.

FILATELIA

GUINEA Anno 2014 (5588)



GANDOLFI GAETANO

(Italia)

Nato a San Matteo della Decima, 31 agosto 1734 – Bologna, 20 giugno 1802) è stato un pittore italiano.

Nacque in una famiglia di artisti. Il fratello Ubaldo, il figlio Mauro e il nipote Democrito furono anch'essi pittori. Studiò all'Accademia Clementina di Bologna, dove ebbe per maestri Felice Torelli e Ercole Lelli. Studiò anche scultura e vinse numerosi premi in concorsi indetti dall'accademia, nelle sezioni del ritratto e della scultura.

Nel 1760 trascorse un anno a Venezia, dove ebbe modo di studiare le opere del Tiepolo e di altri pittori veneti. Viaggiò anche in Inghilterra. Tornato a Bologna, realizzò affreschi e tele in varie chiese e conventi di Bologna. Nella Basilica di San Petronio eseguì il dipinto *Madonna di S. Luca e santi Emidio e Ivo*. Nel 1775 eseguì la grande tela *Nozze di Cana* (cm 530 x 679) per il convento dei Canonici Regolari di San Salvatore a Bologna, considerato uno dei suoi capolavori, conservata ora presso la Pinacoteca nazionale di Bologna. Le sue opere sono conservate nei musei e gallerie d'arte di tutto il mondo, tra cui il Louvre di Parigi e il Metropolitan Museum of Art di New York. Gli viene anche attribuita la lunetta posta sul portale della Chiesa del Miracolo della Madonna del Fuoco a Forlì.

Nel chiostro Terzi della Certosa di Bologna si trova un monumento funerario a Gaetano e Democrito Gandolfi, attribuito allo scultore Giovanni Putti.

FILATELIA

BENIN Anno 2013, SPAGNA Busta Prefranqueado



GANDON PIERRE

(Francia)

Nato il 20 gennaio 1899 a L'Hay-les-Roses (Val-de-Marne) e morto il 23 luglio 1990.

Figlio di Gaston Gandon, incisore di francobolli, Pierre seguì le orme del padre. Fu un designer, pittore e incisore di francobolli francesi . Ha pure inciso numerosi francobolli per le amministrazioni postali delle colonie francesi prima e dopo l'indipendenza) e per amministrazioni straniere.

Studiante presso l' École Estienne, Pierre Gandon era uno studente del maestro incisore Dezarrois . Poi entrò nel Beaux-Arts di Parigi nello studio del pittore Cormon .

All'età di 22 anni, ha vinto i suoi primi riconoscimenti: il Prix de Rome per incisori e il Premio della Città di Parigi nel 1926. Nel 1937, è stato insignito della medaglia d'oro degli artisti francesi, per aver dipinto il murale di 500 mq. alla fiera specializzata del 1937 .

Relatore, ha illustrato molti libri, tra cui *Venere nel chiostro o Camicia religiosa*, dell'abate del Prat (The Book of Bibliophile, 1962) di natura erotica .

Rispondendo ad un annuncio su un giornale, propose la progettazione della sua prima serie di francobolli nel 1941, che fu pubblicata nella colonia francese di Dahomey come "*donna indigena*".

Lo stesso anno, ha progettato il suo primo serio e timbro francese: " Reims "nella serie di città in Francia. Questi gli inizi di una carriera durante la quale disegnò diverse centinaia di francobolli.

Nel 1941 produsse una delle miniature per la collaborazionista Legione di Volontari francesi contro il bolscevismo e creò due francobolli sul tricolore della Legione nel 1943. Per tale sua attività gli fu vietato di disegnare per un paio di mesi, fino a quando il generale de Gaulle non scelse il suo modello per una serie di uso corrente, *Marianne Gandon* . Durante questa sospensione fu ancora emesso il francobollo " *Sarah Bernhardt* " che Gandon disegnò e incise, ma sotto la firma di Charles Mazelin .

Con alcune delle sue opere successive, tuttavia, egli vincerà quattro Gran Premi dell'arte filatelica francesi: "*Paris Haute Couture*", disegno Gandon, incisione Jules Piel , Francia, 1953; "*Bora Bora La ragazza*", disegno e incisione Gandon, stabilimenti francesi in Oceania 1955; "*Giocatori di carte*" di Paul Cézanne, Francia, 1961. Questo francobollo faceva parte della prima serie di dipinti che La Poste emisero sul soggetto pittura; "*La dama e l'unicorno*" arazzo medievale, Francia, 1964.

Tra i più famosi francobollo progettato e incisa da Gandon vi sono due serie di allegorie femminili di uso comune nel 1940, 1970 e 1980: *La Marianne Gandon* rilasciata al termine della seconda guerra mondiale lo rese noto al pubblico; *La libertà* di Gandon sul dipinto di Delacroix fu incisa all'età di 82 anni.

Il suo ultimo timbro venne rilasciato per la Giornata del francobollo 1983 : "*L'uomo che detta una lettera*", tratto da un'opera di Rembrandt .

FILATELIA

AFRICA EQUATORIALE FRANCESE Anno 1947, FRANCIA Anno 1946 Posta aerea, 1947 P.A. Egina rapita da Giove, MONACO Anno 1972 (867)



GANDOUIN JOELLE CLAUDEL (Francia)

"Le donne in Polinesia si sono evolute fin dall'epoca quando i primi esploratori europei scoprirono la mitica "vahine", che ben presto si trasformò in una fantasia dei Mari del Sud, definitivamente ancorata nel mito della "Nuova Citera" e Cielo sulla Terra. Oggi, oltre l'immagine rappresentata da pittori e poeti, la donna polinesiana detiene una posizione importante nella società attuale ed è un pilastro della cerchia familiare".

Per illustrare questo, Joëlle Claudel Gandouin, attraverso i suoi dipinti, raffigura una donna polinesiana con bellezze naturali, ma anche la madre protettiva di una famiglia, amore e cura per il suo bambino. Il pittore rimane affascinato nel bel mezzo di tonalità rosso e ocra che caratterizzano la sua pittura.

L'Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni nelle sue emissioni ha voluto evidenziare la diversità e l'importanza delle donne nella Polinesia francese nella Giornata internazionale della donna che si celebra in tutto il mondo.

FILATELIA

POLINESIA Anno 1999 (607), 2010 (900/1)



GARLAND SETH (Inghilterra)

E' nato in Cornovaglia nel 1977. La sua passione per la pittura nasce dal suo background come i suoi genitori, entrambi illustratori professionisti migliori: il padre era conosciuto per aver illustrato le copertine di libri di Tolkien. Questo collegamento costante con le arti visive creò un ambiente illustrativo vibrante in cui crescere e dove la sua ossessione per la pittura cominciò.

Durante i suoi studi alla Central Saint Martins, Garland ha vinto il secondo premio 'The Art of Imagination concorso', tenutosi presso il Mall Galleries, Londra ed è stato il premio più giovane, all'età di 20. I suoi dipinti sono influenzati dai lavori del Rinascimento italiano. Facendo rivivere un metodo rinascimentale (lo stesso utilizzato da Leonardo da Vinci e Holbein) e sposarlo con l'approccio compositivo di fotografi di moda, il risultato è un sontuoso ibrido di bellezza moderna e sfumature rinascimentali. Il suo lavoro mostra una comprensione delle storie presenti all'interno del processo di verniciatura e il suo approccio alla pittura contemporanea.





**GATHERER STUART LUKE
(Scozia)**

Stuart Luke Gatherer è stato educato alle Highlands Orientali della Scozia e si è laureato presso il College of Art di Edinburgo nel 1995 con un MA in Fine Art. I suoi dipinti attirano lo spettatore a interagire con scene contemporanee immaginando cose che non sono visibili.. Ciò crea un'ambiguità psicologica che è sottolineata da forme e colori forti modellati in luce e ombra drammatica.

**FILATELIA
SPAGNA Buste postale**



GAUGUIN PAUL

(Francia)

Nato a Parigi nel 1848. Morto l'8 maggio 1903 a Tahiti.

Quando il padre morì, era in viaggio per il Perù dove trascorse la prima infanzia. Rientrato in Francia studiò a Orléans e a Parigi. All'età di diciassette anni, iniziò a viaggiare per mare toccando i più importanti porti del mondo; dopo il congedo si stabilì a Parigi lavorando come agente di cambio. Nel 1883 fu costretto ad abbandonare l'impiego a seguito di una grave crisi economica attraversata dalla Francia; l'evento non fu poi così traumatico per Gauguin che poté dedicarsi totalmente alla pittura, arte alla quale si era accostato agli inizi degli anni Settanta. Desideroso di una vita semplice, primitiva, libera e senza condizionamenti, lontana dalla cultura soffocante, si trasferì in Bretagna e nel 1888 visse per un breve periodo ad Arles assieme a Vincent van Gogh.

Vendette poi tutto per trasferirsi a Tahiti (Polinesia) dove resistette solo due anni e, dopo aver messo da parte qualche migliaio di franchi, nel luglio 1895 partì per il suo ultimo definitivo viaggio per Tahiti e le Isole Marchesi (Polinesia), dove si spense all'età di 54 anni, l'8 maggio 1903, disperato, stanco e malato.

Morì in carcere per essersi opposto alla politica razzista del governatore francese.

Anche per Gauguin gli inizi pittorici furono impressionisti (era amico di Degas). I colori erano dati per ampie campiture piatte e, più che colori complementari, egli faceva uso di quelli primari: rosso, giallo, blu.

La forte linea di contorno assume un valore espressivo contribuendo a mettere in risalto ciò che viene dipinto. Fra le forme artistiche alle quali il pittore fu sensibile è certamente da ricordare la pittura giapponese, allora di moda per le numerose stampe a colori che circolavano in Europa a partire dalla metà dell'Ottocento. Ne è un esempio *L'onda*, un dipinto del 1888.

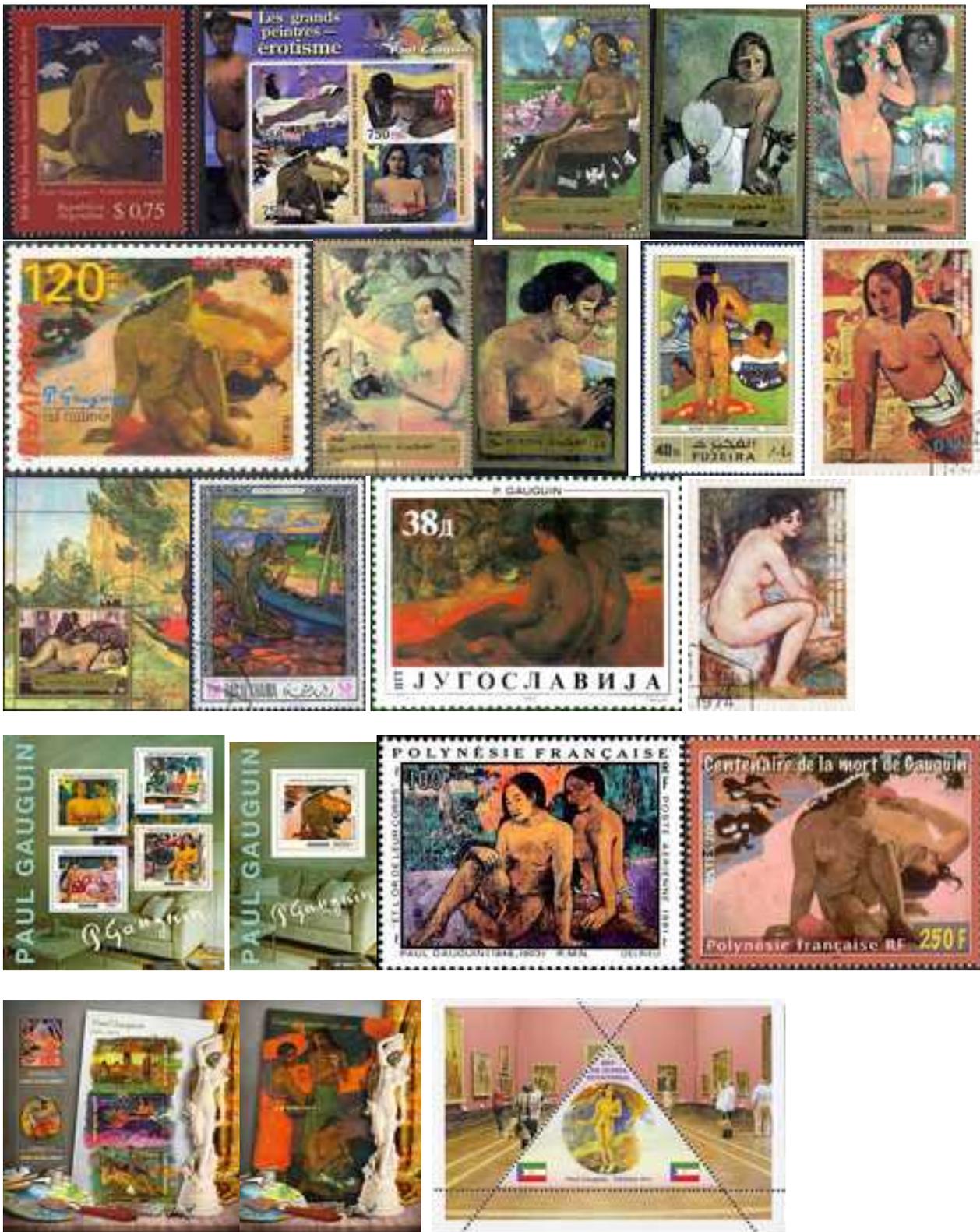
Dall'amico Emile Bernard apprende il cloisonnisme, tecnica consistente nel contornare con un marcato segno nero cose e persone dipinte, e nel riempire lo spazio così definito con il colore.

(Fabio Pavani)

FILATELIA

AJMAN Anno 1971 , ARGENTINA Anno 1996 (1948), BENIN Anno 2003, BULGARIA Anno 1998, BURUNDI Anno 2004, CONGO REP., ERITREA Anno 2004, FUJERA Anno 1972 (1006/11 MI), (1258/64 MI), (1272/8 MI), GUINEA BISSAU Anno 2001 (972/1026), JEMEN Anno 1968, MANAMA Anno 1972, POLINESIA FRANCESE Anno 1983 (PA 174), 1985 (PA 186), 2003 (683 e 696), RAS AL KAHIMA Anno 1968 (236 e 242), SAO TOMÉ E PRINCIPE Anno 1978, 2004, 2008, SOMALIA Anno 2005, URSS Anno 1970, REPUBBLICA CENTROAFRICANA Anno 2015 (4028/31 + BF 879), REP. GUINEA EQUATORIALE, GUINEA BISSAU Anno 2016 (6481/85 BF 1198)





GENNADIY TISCHENKO
(Russia)

Si è laureato presso l'Accademia di Belle Arti (1995).

Il suo fascino per la natura morta lo ha portato in Europa a trovare il proprio stile e le forme personali di espressione.

I "Dead Nature" di Tishchenko emanano luce particolare e forme artistiche di un mondo magico.

Il suo lavoro è come un ponte sul linguaggio letterale della pittura dei vecchi maestri e la supremazia delle forme caratteristiche dell'arte contemporanea.

FILATELIA
SPAGNA Buste postali



GENTILÉSCHI, ARTEMISIA
(Italia)

Nata a Roma nel 1597. Morta a Napoli nel 1662 ca.

Allieva del padre Orazio, lavorò a Firenze, a Roma e a Venezia ed infine, poco dopo il 1630, a Napoli, dove tornò dopo aver lavorato per qualche tempo a Londra. Fu ottima ritrattista, ma dipinse anche molti quadri religiosi o di soggetto biblico, come la *Giuditta* (Firenze, palazzo Pitti), di una violenta espressività. Pur nella sua costante preziosità, il colorito della Gentileschi è più intenso di quello del padre, più vivace il contrasto chiaroscurale (*Miracolo di s. Gennaro*, nel duomo di Pozzuoli).

Tra le opere più significative dell'ultimo periodo è la *Nascita di s. Giovanni Battista* (museo del Prado).

Notevole fu la sua importanza nello sviluppo della scuola napoletana, soprattutto per la formazione di M. Stanzioni e di B. Cavallino.

FILATELIA Postali
CONGO REP. Anno 2004, SPAGNA Buste postali.





GENTILESCHI ORAZIO

(Italia)

Nato a Pisa il 9 luglio del 1563. Morto nel 1639.

Il padre Giovanni Battista Lomi era un orefice fiorentino.

Trascorse l'infanzia a Firenze e probabilmente completò anche la sua prima formazione artistica come allievo del fratellastro Aurelio Lomi, esponente del Manierismo fiorentino.

Trasferitosi a Roma, ancora adolescente, dopo la morte del padre, venne ospitato dallo zio materno, capitano delle guardie a Castel Sant'Angelo da cui Orazio adoterà il cognome Gentileschi.

Non esiste alcuna documentazione sul suo tirocinio romano, ma sicuramente proseguì la sua carriera come pittore, ma nel 1588-89, risultò impegnato a Roma con il fratello Aurelio ed altri artisti di notevole livello, nella decorazione della Biblioteca Sistina in Vaticano.

La prima opera certa è l'affresco con la *Presentazione al Tempio* in Santa Maria Maggiore, databile al 1593. Negli anni '90 è impegnato in numerosi incarichi per affreschi e pale d'altare, ed è in questo periodo che si forma una buona affermazione professionale nell'ambiente romano.

Ottiene anche l'incarico di decorare due cappelle nell'antica abbazia benedettina di Farfa (1597-1598), sui monti Sabini, poco distante da Roma.

Nel 1600 incontra Michelangelo Merisi e testimonia a suo favore nel processo per diffamazione intentato dal Baglioni contro l'amico la cui amicizia favorisce una maturazione nel suo stile pittorico. Fino a quell'incontro Gentileschi si attardava nello stile del Tardo Manierismo Toscano e solo la frequentazione e lo studio dei dipinti del Caravaggio rinnovano il suo stile.

Orazio Gentileschi lascia Roma, dopo il processo per stupro della figlia Artemisia contro l'amico pittore Agostino Tassi, e soggiorna a Fabriano nelle Marche dove lascia ampie testimonianze pittoriche del suo passaggio.

Dal 1621 al 1623 il pittore si trova a Genova dove dipinge su committenza sabauda per Carlo Emanuele I, *l'Annunciazione*, conservata nella Pinacoteca Sabauda di Torino e poi a Parigi alla corte della Regina di Francia, Maria de Medici, la quale aveva raggruppato intorno a se numerosi artisti di origine toscana, importando le novità della pittura italiana nell'Europa del nord.

Nel 1626 Orazio Gentileschi lasciò la corte francese per quella inglese di Carlo I: le sue opere, permeate di novità e classicismo, furono molto gradite dall'aristocrazia inglese.

Qui fece parte del cenacolo culturale di Lord Arundel, a contatto con i protagonisti della cultura britannica del Seicento, fra cui con tutta probabilità anche Francis Bacon.

FILATELIA

BENIN Anno 2003, SPAGNA Buste postali



GENTILINI FRANCO

(Italia)

Nato a Faenza, 4 agosto 1909. Morto a Roma, 5 aprile 1981.

Dopo aver frequentato le scuole elementari, inizia a lavorare come apprendista nella bottega di un ebanista intagliatore. Tra il 1921 e il 1925 frequenta i quattro corsi serali della Scuola Comunale «Tommaso Minardi» di Disegno industriale e Plastica. Successivamente incontra il pittore Giovanni Romagnoli, titolare della cattedra di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, che gli dà i primi consigli.

Nel 1928 fa il primo viaggio a Parigi; nel 1930 la giuria della XVII Biennale di Venezia ammette un suo dipinto nei saloni espositivi.

Nel 1932 si trasferisce definitivamente a Roma. Entra nell'ambiente letterario dello storico Caffè Aragno, dove conosce e frequenta artisti e letterati.

Gli anni trenta sono anni di partecipazione a numerosi Premi, a Biennali e Quadriennali.

Il mondo artistico di Gentilini si forma nel contesto della cultura italiana tra la seconda guerra mondiale e il dopoguerra, quindi a debita distanza dal Futurismo. Le figure delle sue opere sono le Cattedrali, i Battisteri, i muri di città, i giocolieri, i paesaggi dalle prospettive irregolari, i suonatori di strada, le donne caratterizzate da stivaletti con tacchi a rocchetto, le biciclette, i carretti e gli animali, come i gatti e i leoni. Gentilini è l'artista della joie de vivre, anche se quella gioia è malata dalla perdita di un mondo frantumato dalla guerra e dalla premonizione della nascente società di massa.

Dalla metà degli anni cinquanta la pittura di Gentilini si aggancia alla tradizione popolare, riabilitando l'aspetto grafico della pittura.

Gentilini è considerato uno dei maggiori artisti figurativi italiani del novecento. Le sue opere sono presenti in importanti musei e raccolte pubbliche.

FILATELIA

SAN MARINO Anno 1975 (947)



GÉRARD FRANÇOIS PASCAL SIMON, (BARON GÉRARD)

(Francia)

Nacque a Roma il 4 maggio 1770 e ivi morì il 11 gennaio 1837. Suo padre occupò un posto nella casa dell'ambasciatore francese a Roma. Sua madre era italiana. (Nominato in seguito barone dell'Impero, a volte viene chiamato **Barone Gérard**). All'età di dodici anni ha ottenuto l'ammissione alla *Pension du Roi* di Parigi. Dalla Pensione passò allo studio dello scultore Augustin Pajou che lasciò alla fine di due anni per quello del pittore storico Nicolas-Guy Brenet.

Nel 1789 ha gareggiato per il Prix de Rome, vinto dal suo compagno Girodet. Nell'anno successivo (1790) si presentò nuovamente, ma la morte di suo padre gli impedì il completamento del suo lavoro e lo obbligò ad accompagnare sua madre a Roma.

Nel 1791 tornò a Parigi; ma la sua povertà era così grande che era costretto a rinunciare ai suoi studi a favore di una occupazione che avrebbe dovuto portare un profitto immediato.

Il pittore David si è avvalso spesso del suo aiuto, e uno dei ritratti più celebri di quel maestro, quello di Louis-Michel Le Pelletier de St Fargeau, deve molto alla mano di Gérard. Questa pittura fu eseguita all'inizio del 1793, anno in cui Gérard, su richiesta di David, fu nominato membro del tribunale rivoluzionario, dove per altro era sempre assente.

Nel 1794 ottenne il primo premio in un concorso, il cui tema era *La decima di agosto*, cioè la tempesta del Palazzo delle Tuileries. Ancora stimolato dai successi del suo rivale e amico Girodet nei Saloni del 1793 e del 1794, Gérard (aiutato da Jean-Baptiste Isabey, miniaturista, produsse nel 1795 il suo famoso *Bélisaire*. Nel 1796 un ritratto del suo generoso amico (conservato oggi nel Louvre) ha ottenuto un successo indiscusso e il denaro ricevuto da Isabey per queste due opere ha permesso a Gérard di eseguire nel 1797 la sua *Psiche e l'amore*. Infine, nel 1799, il ritratto di Madame Mère stabilì la sua posizione come uno dei primi ritrattisti.

Nel 1808, e nel 1810, al Salone, furono esposte ventidue, e queste cifre permettono solo un'indicazione approssimativa dei suoi ritratti. Tutti i personaggi principali dell'Impero e della Restaurazione del Borbonico, tutti gli uomini e le donne più celebri d'Europa, hanno posato per Gérard tra cui Madame de Staël, George Canning, Talleyrand, il duca di Wellington.

Ricco e famoso, per mostrare ai suoi compagni la sua forza pittorica, dipinse *L'Entrée d'Henri IV a Parigi* (a Versailles), opera con cui nel 1817 rende omaggio al ritorno Luigi XVIII. Dopo questa data Gérard rifiutò, guardando con impotente dolore, il progresso della scuola romantica.

Ottenne varie onorificenze: fu barone dell'Impero nel 1809, membro dell'Istituto il 7 marzo 1812, ufficiale e primo pittore del re - ha lavorato. Triste e scoraggiato, assistette alla rivoluzione del 1830.

L'11 gennaio 1837, dopo tre giorni di febbre, morì.

Gérard è meglio ricordato per i suoi ritratti; il colore dei suoi dipinti ha sofferto, ma i suoi disegni mostrano delicatezza e purezza di linea; e quelle delle donne sono particolarmente notevoli per una semplicità virginale e la franchezza di espressione. Tra i suoi studenti figurano Heinrich Christoph Kolbe.

FILATELIA

NAGALAND Anno 1972



GÉRICAULT THÉODORE

(Francia)

Nato nel 1791. Morto nel 1824.

Svolse le sue prime esperienze pittoriche nell'ambiente neoclassico francese che in quegli anni era influenzato dalle figure di David e Ingres. Dopo un periodo di soggiorno a Roma, dove ebbe modo di studiare le opere di Michelangelo e di Caravaggio, fece ritorno a Parigi, nel 1817, dove conobbe Delacroix. In quegli anni realizzò il suo quadro più famoso: «*La zattera della Medusa*», che fu esposto nel Salone d'Autunno del 1819, ricevendo aspre critiche.

Negli anni successivi, il suo interesse per un naturalismo nudo e crudo lo portò a prediligere temi dal gusto macabro, quali le teste dei decapitati o i ritratti di pazzi e alienati mentali rinchiusi nei manicomi. Di carattere molto introverso, Géricault rappresenta già il prototipo del successivo artista romantico: amorale e asociale, disperato e maledetto, che alimenta il proprio genio di eccessi e trasgressioni. Il gusto per l'orrido e il rifiuto della bellezza dà immediatamente il senso della sua poetica: un'arte che non vuole essere facile e consolatoria ma che deve scuotere i sentimenti più profondi dell'animo umano, proponendogli immagini raccapriccianti. La sua vita si concluse nel 1824, a soli 33 anni. La sua eredità, in campo figurativo, fu presa soprattutto dall'amico Eugène Delacroix.

FILATELIA

MAURITANIA (P.A.), SPAGNA Buste postali



GÉRÔME JEAN-LÉON (Francia)

Jean-Léon Gérôme (Vesoul, 11 maggio 1824 – Parigi, 28 gennaio 1904)

Si oppone al movimento impressionista iniziato da Monet e Manet continuando a sviluppare e conservare il neoclassicismo francese.

Le sue opere sono principalmente di tema storico, mitologico e orientalistico portando la tradizione dell'Impero francese ad un climax.

Nel 1841 si trasferì a Parigi per frequentare l'Académie Julian, dove studiò sotto Paul Delaroche che lo accompagnò in Italia nel 1844-1845. Al suo ritorno lo seguì, come altri allievi di Delaroche, nell'atelier di Charles Gleyre. Nel Salon del 1847 espose l'opera *Combat de coqs* con la quale si guadagnò la medaglia di terza classe. Questo lavoro fu visto come una summa del movimento neoclassico formatosi fuori dall'atelier di Delaroche e fu difeso dal critico francese Théophile Gautier. *La Vierge*, *L'enfant Jésus et St-Jean*, *Anacréon e Bacchus et l'Amour* presero la medaglia di seconda classe nel 1848. Espose *Bacchus et l'Amour ivres*, *Intérieur grecand*, *Souvenir d'Italie*, nel 1851; *Vue de Paestum* nel 1852 e *Idylle* nel 1853.

Partecipò all'Esposizione universale del 1855 con *Pifferaro*, *Gardeur de troupeaux*, *Concert russe* e una grande tela rappresentante *Le siècle d'Auguste et la naissance de Jésus-Christ*. Nel 1854 Gérôme iniziò un viaggio in Turchia e lungo le sponde del Danubio e nel 1857 visitò l'Egitto.

La fama di Gérôme aumentò molto dopo il Salon del 1857, per una serie di lavori che trattavano temi molto più popolari: *La Sortie du bal masqué*, *Le Duel de Pierrot*, *Egyptian Recruits crossing the Desert*, *Memnon and Sesostris* e *Camels Watering*, il disegno che fu criticato da Edmond About.

Ne *La morte di Cesare* del 1859 Gérôme provò a riprendere un tema più austero, ma il dipinto deluse le aspettative del pubblico. Poi *Frine davanti all'Areopago*, *Le Roi Candaule* e *Socrate trova Alcibiade nella casa di Aspasia* 1861 diedero scandalo per colpa dei soggetti scelti e il suo lavoro fu demolito dalle aspre critiche di Paul de Saint-Victor e Maxime Du Camp. Nel Salon di quell'anno esibì *The Egyptian chopping Straw*, e *Rembrandt biting an Etching*, due opere lavorate davvero molto finemente.

Dal 1862 le sue tele conobbero una maggiore diffusione, specialmente a causa del suo matrimonio con Marie Goupil, la figlia di Adolphe Goupil, un editore d'arte rinomato. In quel periodo dipinse numerose scene storiche come *Louis XIV et Molière* (1863), *Réception des ambassadeurs du Siam à Fontainebleau* (1865) e *La mort du Maréchal Ney* (1868), *La morte di Cesare* (1859)

Gérôme fu ugualmente un abile scultore. *Rétiaire* e *Sagittaire* sono due eccellenti statue. I gruppi *Gladiateurs*, *Anacréon*, *Bacchus et l'Amour*, e le statue *Omphale* (1887), *Bellone* (1892) (queste sculture, in avorio, metallo e pietre preziose, furono esposte alla Royal Academy of Arts e attirarono molto l'attenzione) e *Tanagra* sono opere assai notevoli. Egli realizzò anche una serie di sculture di conquistatori, lavorate con oro, argento e gemme: *Bonaparte che entra al Cairo* (1897), *Tamerlano* (1898) e *Federico il Grande* (1899). Scolpì inoltre la statua di *Enrico d'Orléans* che si trova davanti al Chateau de Chantilly (1899).

Nel 1864 Jean-Léon Gérôme diventò professore nell'École nationale supérieure des beaux-arts e fu eletto membro del Istituto di Francia nel 1865.

Gérôme fu anche il maestro di molti pittori tra i quali l'italiano Giuseppe De Nittis e gli americani Mary Cassat e Abbott Handerson Thayer.

FILATELIA

CONGO REP. Anno 2004, 2008, FRANCIA Anno 2004 (3660), GUINEA BISSAU Anno 2011, GUINEA EQUATORIALE, SOMALIA Anno 2004,



GERRITZ VAN BRONCKHORST JAN

(Olanda)

Nato a Utrecht, 1603. Morto a Amsterdam, novembre o dicembre 1661.

Iniziò a undici anni come apprendista dell'incisore del vetro Verburgh a Utrecht. Lavorò con lui per sei mesi e in seguito con altri due vetrai a Utrecht prima di partire per la Francia, nel 1620. Ad Arras lavorò sei mesi con il vetraio Peeter Matthys e poi con il vetraio Chamu a Parigi. A Utrecht fece ritorno nel 1622 e lì apprese l'arte della pittura da Cornelis van Poelenburgh.

Frequentò anche lo studio di Gerard van Honthorst e nel 1639 entrò a far parte della Gilda di San Luca di Utrecht. Il suo dipinto più antico risale al 1642.

Un incendio nella Nieuwe Kerk di Amsterdam provocò la distruzione delle vetrate, che dovettero perciò essere rifatte: Van Bronckhorst ricevette una commissione per quattro vetrate, per cui gli fu versata la somma principesca di 12.400 fiorini nel 1651. Si trasferì, allora, ad Amsterdam, dove realizzò, oltre alle vetrate, anche le porte d'organo – quasi l'unico settore in una chiesa calvinista, dove la pittura figurativa fosse consentita – della Nieuwe Kerk. A differenza dei suoi lavori religiosi, i suoi dipinti profani mostrano l'influenza di Caravaggio, e sono pervasi da una conturbante sensualità.

FILATELIA

GUINEA BISSAU Anno 2012



GERSON WOJCIECH

(Polonia)

Nato il 1 ° luglio 1831 a Varsavia. Morto il 25 febbraio 1901.

E' stato un pittore leader della metà del 19° secolo, e uno dei rappresentanti più importanti della scuola polacca di realismo durante la spartizione della Polonia. Ha servito per lungo tempo come professore della Scuola di Belle Arti di Varsavia ed in-

segnato ad alcuni futuri artisti del neorealismo polacco, tra cui Józef Chelmonski, Leon Wyczółkowski, Władysław Podkowiński, Józef Pankiewicz e Anna Bilińska-Bohdanowiczowa. Ha scritto anche recensioni artistiche e pubblicato un libro di anatomia per artisti.

Un gran numero delle sue opere fu rubata dalla Germania nazista durante la seconda guerra mondiale.

Gerson nacque durante la Rivolta di Novembre contro i russi. Si iscrisse alla Scuola di Belle Arti di Varsavia nel 1844 e si è laureò con lode nel 1850. Nel 1853 ricevette una borsa di studio che gli permise di frequentare l'Accademia di Belle Arti di St. Petersburg dove trascorse due anni a studiare pittura storica con Alexey Markov. Si è laureò con una medaglia d'argento a San Pietroburgo e tornò a Varsavia nel 1855. Nel 1856 soggiornò a Parigi e studiò sotto Léon Cogniet e altri. Tornò in Polonia nel mese di febbraio del 1858 e risiedette a Varsavia per il resto della sua vita, continuando, tuttavia, a viaggiare all'estero, fino alla fine del secolo.

Gerson fu un co-fondatore del Fine-Arts Society "Zachęta" istituito nel 1860. E 'stato il primo supporto di gruppo del suo genere a Varsavia sotto l'occupazione straniera. Ha iniziato ad insegnare l'arte nella sua bottega nel 1865, e divenne professore presso la Scuola di Belle Arti (futura Accademia di Belle Arti di Varsavia) nel 1872, dove si formò una generazione di futuri artisti polacchi. A Gerson fu concesso il titolo di accademico del St. Petersburg Accademia di Belle Arti nel 1873 e nominato professore nel 1878.

Gerson ha anche lavorato come architetto e critico d'arte. Egli è venerato in Polonia per i suoi dipinti storici di natura patriottica, scene di vita contadina, e paesaggi di montagna.

La sua pittura è visibile presso il Museo Nazionale, Varsavia ; Alta Slesia Museum di Bytom e in altri rami del Museo Nazionale della Polonia , nonché in alcune chiese.

FILATELIA

POLONIA Anno 1971 (1959), 1972 (2189 MI)



GERVEX HENRY

(Francia)

Nato a Parigi, 10 dicembre 1852 e ivi morto il 7 giugno 1929.

Figlio di Joséphine Peltier e di Félix Nicolas Gervex, fabbricante di pianoforti, un amico di famiglia lo fa entrare nel 1867 nello studio del pittore Pierre-Nicolas Brisset. Tre anni dopo si arruola nella Guardia nazionale. Nel 1871 s'iscrive all'Ecole des beaux-arts, studiando con Cabanel e Eugène Fromentin, essendo condiscipolo di Forain e Cormon.

Gervex debutta al Salon del 1873, nel palazzo degli Champs-Élysées, con una *Bagnante addormentata* e l'anno dopo ottiene la medaglia di seconda classe per *il Satiro e menade* – acquistato dallo Stato per il palazzo del Luxembourg – dove il nudo richiama l'insegnamento di Cabanel. Nel 1876 conosce Manet e frequenta gli impressionisti: la sua pittura si schiarisce.

Nel 1878 fa scandalo il suo *Rolla*, considerato il suo capolavoro, ispirato alla poesia di Alfred de Musset, che viene rifiutato dalla giuria del Salon per gli stessi motivi dell'*Olympia* di Manet, rappresentando un nudo considerato immorale: depositato in un magazzino, il dipinto riceve una sfilata incessante di visitatori e curiosi.

Fa anche il ritratto di M.lle Valtesse de la Bigne, una prostituta che posava spesso per i pittori e che ispirò a Zola il personaggio di *Nana*.

Nel 1880 visita la Spagna e poi, nel 1882, l'Inghilterra con Rodin; decora il Municipio del XIX arrondissement di Parigi. Torna ancora in Inghilterra e poi in Belgio, dove è nominato cavaliere dell'ordine di Leopoldo in occasione dell'Esposizione triennale delle belle arti di Gand. Nel 1884, dopo un altro viaggio in Inghilterra, apre un suo nuovo atelier a Parigi. Va poi in Italia con Maupassant e fonda un'Accademia insieme con il pittore Jean-Baptiste Hubert.

Ufficiale della Légion d'honneur nel 1889, nel 1890 è nominato cavaliere dell'ordine di San Olaf dal re di Svezia. Nel 1891 partecipa all'esposizione universale di Monaco di Baviera e l'anno dopo è fatto ufficiale dell'ordine bavarese di San Michele. Si sposa il 9 febbraio 1893 con Henriette Fauche e riceve l'ennesima onorificenza con la nomina a cavaliere da Carlo III di Spagna. Il 18 dicembre 1894 nasce la figlia Colette e l'anno dopo ancora un incarico: la vice-presidenza della Société nationale des beaux-arts. Intanto decora la sala di fisica della Sorbona.

Nel 1896, in occasione del suo primo viaggio in Russia, riceve ancora un'onorificenza: la commenda all'ordine di Sant'Anna. Viaggia poi in Italia, in Turchia e ancora in Russia ed è presente all'Esposizione universale parigina del 1900 con L'incoronazione di Nicola II. Dopo altri viaggi, nel 1911 diviene commendatore della Légion d'honneur, entra all'Institut de France nel 1913 e viene eletto presidente della Società dei pastellisti. Alla fine della Grande guerra, riceve anche una Croce di guerra per «servizi resi alla patria». L'ultimo riconoscimento avviene nel 1925, con la nomina a membro associato della sezione pittura dell'Académie royale des sciences, lettres et beaux-arts di Bruxelles.

FILATELIA

S. TOME' & PRINCIPE Anno 2005 SPAGNA Buste postali 2014, ZANZIBAR



GHATERER STUART LUKE

(Scozia)

Nato nel 1971 da genitori scozzesi e olandesi. È stato portato nelle Eastern Highlands della Scozia, e ha frequentato ad Edinburgo il College of Art dove si è laureato nel 1995 con una laurea con lode in MA Fine Art.

Espose con successo a Londra, New York e in Scozia, con un seguito sempre crescente di collezionisti, e con un valore commerciale escalation. Si è affermato come uno dei più interessanti giovani pittori della Scozia, costruendo sulla tradizione classica della pittura figurativa per sviluppare il suo stile unico

I suoi dipinti invogliano lo spettatore a interagire con le scene contemporanee dal punto di vista di uno spettatore invisibile. Questo crea una ambiguità psicologica che viene sottolineata da forme forti e colori modellati in luce drammatica e ombra.

FILATELIA
SPAGNA Buste postali 2014



GIAQUINTO (o GIACQUINTO) CORRADO
(Italia)

Nato a Molfetta 1703. Morto a Napoli 1765.

A Napoli, dove si recò nel 1719, fu allievo di N. M. Rossi e forse di F. Solimena. Nel 1723 si stabilì a Roma e collaborò con S. Conca, con il quale nel 1730 si recava a Torino; ivi dipinse varie tele per le chiese di S. Filippo Neri e di S. Teresa, la Venaria Reale e la Vigna del Cardinale Maurizio di Savoia (poi villa Ludovica, o villa della Regina). Di nuovo a Roma, lavorò in S. Nicolò dei Lorenesi (1731), nella cappella Ruffo in S. Lorenzo in Damaso (1734), nella volta e nel coro di S. Giovanni Calibita (1741-42), in S. Croce in Gerusalemme (1744), alla Trinità degli Spagnoli (1743). Lavorò anche a Napoli (cattedrale, 1744), a Cesena (cattedrale, cappella di S. Maria del Popolo, 1749-52 e chiesa del Suffragio) e a Pisa (cattedrale, 1752).

Fu in Spagna, pittore di Ferdinando VI (1752) e poi direttore dell'Accademia di S. Ferdinando; alle sue soluzioni guardò anche F. Goya. Lavorò per i castelli reali di Aranjuez e del Buen Retiro presso Madrid e per l'Escorial. Tornato a Napoli nel 1762, fu in contatto con L. Vanvitelli. Molte sue opere si trovano nel museo del Prado, a Madrid.

FILATELIA
UNGHERIA Anno 1970 (2099/2104)



GIBRAN KHALIL
(Libano)

Nato nel 1883. Morì nel 1931.

Pittore e scultore, scoprì la letteratura dopo un viaggio a Boston. Già nel 1902 affermò il suo talento artistico, dipingendo, scrivendo e rompendo con la tradizione araba. Nel 1908 pubblicò *Spiriti ribelli*, opera giudicata eretica dalla Chiesa maronita.

Trasferitosi a Parigi, vi rimase per studiare Belle arti e subito dopo si spostò definitivamente a Boston dove, con altri scrittori arabi, fondò "Il Cenacolo", destinato a venire incontro e ad aiutare gli autori arabi meritevoli..

Nel 1923 scrisse il libro che lo fece conoscere al mondo intero: *Il profeta*.

Mori il 10 Aprile 1931 dopo aver scritto dei poemi e delle meditazioni che ebbero in seguito un enorme risonanza in Occidente e in Oriente. Nei testi esprime una forte spiritualità che spinge il lettore verso la saggezza. Di se stesso amava dire: *“Io sono arrivato qui per vivere nella gloria dell’Amore e nella luce della Bellezza, che sono riflessi di Dio. Su questa Terra io vivo e nessuno potrà cacciarmi dalle Sfere della Vita. Perché attraverso le mie parole cambio la vita, e continuerò ad esistere, anche da morto”*. Le sue poesie furono tradotte in oltre venti idiomi mentre i suoi disegni e dipinti trovarono posto in vari musei del mondo. Negli Stati Uniti, dove visse a lungo, scrisse in inglese il suo libro *Il profeta* e altre opere poetiche, illustrate con disegni personali, apprezzate in America per la sensibilità e per gli impulsi profondi in esse contenuti.

FILATELIA

LIBANO Anno 1983 (287/8 MI)



GIMIGNANI (o GEMIGNANI) GIACINTO (Italia)

Nato a Pistoia, 1606 . Morto a Roma, 1681.

Educato a Pistoia, alla scuola del padre Alessio (1567-1651), intorno al 1630 lasciò Pistoia per Roma, città nella quale, dopo un breve periodo di stretta adesione alla pittura di Pietro da Cortona, intraprese la via di un classicismo atteggiato e composto, in evidente sintonia con la pittura praticata a Roma dai colleghi francesi, soprattutto Nicolas Poussin, Pierre Mignard e François Perrier. Nel 1643 nacque suo figlio Ludovico Gimignani che prese la sua eredità divenendo anche principe dell'Accademia di San Luca dal 1688 al 1689.

Nel 1652 l'artista si trasferì a Firenze, dove fu molto attivo per la corte medicea e soprattutto per la famiglia pistoiese dei Rospigliosi. Nel 1661 Gimignani fece ritorno a Roma, città nella quale concluse la sua lunga carriera.

Nella carriera del pittore fu determinante l'influsso della famiglia Rospigliosi e più precisamente del suo più illustre componente: il cardinale Giulio (1600-1669), che salì al soglio pontificio col nome di Clemente IX (1667-1669). Si deve infatti a lui la svolta rigorosamente classicista che si riscontra nella carriera dell'artista a partire dalla seconda metà degli anni trenta, quando egli si era ormai acclimatato a Roma. Grazie al favore dimostratosi nel tempo dal cardinale, Gimignani ottenne molte prestigiose commissioni tra le quali quella – senz'altro la più impegnativa di tutta la sua carriera – di dipingere venticinque tele con storie sacre e mitologiche (1652-1654) e un *Ratto delle Sabine* (1654) per il palazzo Rospigliosi in Ripa del Sale a Pistoia, tele oggi divise tra il Museo diocesano della città e la Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia.

FILATELIA

SPAGNA Anno 2013 Busta Postale



GIORDANO, LUCA (Italia)

Pittore (Napoli 1632 - ivi 1705); avviato all'arte dal padre Antonio, dopo aver frequentato lo studio di J. Ribera, appena tredicenne, nel 1645, si recò a Roma dove, dopo essersi esercitato a copiare grandi maestri, attento specialmente allo studio delle opere di Raffaello, Michelangelo, dei Carracci e di Polidoro da Caravaggio, collaborò con Pietro da Cortona. Visitò

Bologna, Parma e Venezia (dove conobbe le opere di Tintoretto, P. Veronese e I. Bassano). Imitò anche Rembrandt e Rubens e i disegni di L. Cambiaso. Nel 1651 dipingeva a Napoli un *S. Luca* per la chiesa di S. Marta; nel 1654 la decorazione di S. Pietro ad Aram, nel 1664 quella di S. Teresa a Chiaia; nel 1667 dipingeva a Venezia nella chiesa della Salute; nel 1674-76 a Padova in S. Giustina. A Firenze (1684-86) decorò il soffitto del salone di palazzo Medici-Riccardi; in Spagna (1692-1702), dove fu chiamato da Carlo II, dipinse all'Escorial, nel Palazzo Reale di Madrid, nella cattedrale di Toledo. Nel 1702 ritornava a Napoli passando per Genova (sue opere in palazzo Balbi, poi Reale). L'ultima tra le sue grandi imprese pittoriche è l'affresco nella cappella del Tesoro in S. Martino a Napoli (1704). Ricordiamo anche i distrutti affreschi della chiesa abbaziale di Montecassino (1667 e 1691). Esegui anche numerose incisioni. Nelle sue opere si evidenzia una autonomia interpretativa e un pittoricismo che segnano il passaggio dal Barocco al Rococò. Fu noto anche con il soprannome di *Luca Fapresto* (dalle esortazioni del padre al lavoro).

FILATELIA

GUINEA EQUATORIALE Anno 1978 (1316 MI), UNGHERIA Anno 1970 (2099/2104)

SPAGNA Busta postale 2014,



GIORGIONE (pseud, di Giorgio Gasparini o Zorzi da Castelfranco)

(Italia)

Nato a Castelfranco Veneto verso il 1477. Morto a Venezia nel 1510.

Poco o nulla si sa della vita di Giorgione, primo grande pittore veneto del Cinquecento.

Le date di nascita e di morte sono tramandate dal Vasari, il quale descrive nelle sue "*Vite*" l'uomo, l'artista ed alcune caratteristiche della sua opera. Seppure sia incerto dove il Vasari avesse preso le informazioni sulla vita del misterioso pittore, la data di nascita, il 1477, sembra verosimile. Essa corrisponde, infatti, al periodo in cui Giorgione presumibilmente lavora a Venezia, nella compagine culturale di fine '400.

Nulla si sa del suo cognome: egli è conosciuto solo come Giorgio, in veneto Zorzo o Zorzi, da Castelfranco Veneto, luogo di nascita. Pare che l'accrescitivo del nome, Giorgione, gli venga attribuito dal Vasari "*dalle fattezze della persona e dalla grandezza dell'animo*". Lo storico parla dell'artista come "*nato d'umilissima stirpe*", fatto che pare essere smentito da Carlo Ridolfi ne *La Maraviglia dell'arte* (1648), ove si scrive che "*Giorgione nascesse in Vedelago d'una delle più comode famiglie del contado, di Padre facoltoso*".

Certo è che il pittore trascorre una vita agiata, frequentando circoli nobiliari, allegre brigate, molte belle donne. E' celebre in vita, adorato dai collezionisti d'arte, protetto dalle famiglie veneziane dei Contarini, Vendramin, Marcello, che acquistano le sue opere e le ammirano nel segreto dei propri salotti. E' questa una delle motivazioni principali della scarsità di notizie sull'artista e anche della difficoltà di attribuzione per lunghissimo tempo da parte storici dell'arte.

FILATELIA

BENIN Anno 2003, BRASILE Anno 1978 (2693 MI), BULGARIA Anno 1978, MANAMA Anno 1971 (61+PA+BF), SAN MARINO Anno 2010 (2241/2), Spagna Busta postale.



**GIRAUD C.
(Francia)**

Nato nel 1919. Morto nel 1892

**FILATELIA
POLINESIA FRANCESE Anno 1982 (PA 171)**



**GIRODET DE ROUSSY-TRIOSON ANNE-LOUIS
(Francia)**

Nato a Montargis, 5 gennaio 1767. Morto a Parigi, 9 dicembre 1824.

Pittore francese, conosciuto anche come Anne-Louis Girodet de Roucy-Trioson e Anne-Louis Girodet-Trioson, studiò a Parigi letteratura classica con il dottor Trioson, di cui diverrà figlio adottivo dopo la morte del padre e nel 1785 entrò nello studio di Jacques-Louis David. Vinse il Prix de Rome con la tela *Giuseppe riconosciuto dai fratelli* (Parigi, Louvre) nel 1789; dello stesso anno è anche una *Deposizione*, conservata nella chiesa di Montesquieu-Volvestre.

Durante il suo soggiorno italiano, svoltosi tra il 1790 e il 1795, realizzò nel 1791 il *Sonno di Endimione* (Parigi, Louvre). La tela, occupata dal corpo sdraiato e dalle proporzioni allungate di Endimione, presenta Zefiro sulla sinistra e la dea Diana rappresentata da un raggio di luna. L'uso dello sfumato di Leonardo e degli effetti di chiaroscuro del Correggio ammantano la scena di un suggestivo erotismo.

Del 1793 è *L'ippocrate che rifiuta i doni di Artaserse* (Parigi, Facoltà di medicina), concepito come un omaggio al dottor Trioson, in cui Girodet mantiene una impostazione classicista, avvicinandosi allo stile di Nicolas Poussin. A Napoli, eseguì alcuni paesaggi di gusto neoclassico, mentre a Genova dipinse il proprio *Autoritratto* (1795, Versailles).

Tornato in Francia, collaborò con Pierre Didot alla pubblicazione di molti autori classici, realizzando le illustrazioni. In questo periodo si dedicò al ritratto: lo scandaloso *Ritratto satirico di mademoiselle Lange nelle vesti di Venere* (1799, Minneapolis, The Minneapolis Institute of Arts), si allontana molto dai canoni neoclassici e segna piuttosto un ritorno alla tradizione manierista, in particolare nella torsione del corpo. Dell'anno successivo, è il *Giovane Romainville Trioson* (Parigi, Musée du Louvre), una tela venata di inquietudine e ambiguità.

Nel 1799 realizzò *I funerali di Atala* (Louvre), ispirato ad un romanzo di Chateaubriand, in cui inserì le figure in un mondo primitivo, fonte di turbamenti e sentimenti non più controllati dalla ragione. Appare più chiaramente, qui, la tensione verso un'espressività romantica.

Commissionato nel 1800, e compiuto entro il 1802, è *L'Ossian riceve nel Walhalla i generali della repubblica* (Malmaison). In questa tela, Ossian, rappresentato come cantore del misterioso e del soprannaturale, accoglie gli eroi della Repubblica Francese entro un turbinio di aquile e spiriti di eroi del passato, avvolti da una luce glauca. In riferimento a quest'opera il suo maestro David dirà: "O Girodet è matto, oppure io non so più nulla dell'arte della pittura".

Del 1807 è la tela con *Un indiano* (Montargis, Musée Girodet). Nella *Rivolta del Cairo* (1810, Versailles, Musée National du Château), la composizione tumultuosa è arricchita da motivi ornamentali. Del 1811 è il *Ritratto di giovane in abito da caccia* (Parigi, Musée du Louvre), avvolto in un'atmosfera malinconica e del 1819 è la *Galatea*, conservata al castello di Dampierre. Il 4 settembre 1816 Girodet fu nominato professore all'École Nationale Supérieure des Beaux-Arts succedendo a François-André Vincent. Ma durante il periodo della Restaurazione Girodet cominciò a perdere le energie, forse minato da un male, e la qualità delle sue opere ne risentì con evidenza. Si spense a Parigi nel dicembre del 1824 e fu sepolto nel Cimitero del Père-Lachaise.

Girodet illustrò anche dei libri, in particolare alcune edizioni di Racine e di Virgilio.

Riconoscimenti e premi: 1789 : Prix de Rome; 1789 : Prix de peinture de l'Académie Royale, per *Giuseppe riconosciuto dai fratelli*; 1815 : Membro dell'Académie des Beaux-arts; Cavaliere della Legion d'Onore

FILATELIA

SPAGNA Buste postali 2013



GIRÒLAMO DA TREVISO

(Italia)

Nato a Treviso forse nel 1498. Morto a Boulogne nel 1544.

Pittore, scultore e architetto, probabilmente appartenente alla famiglia di P. M. Pennacchi, benché non vada confuso con il pittore Girolamo Pennacchi, anch'egli di Treviso. Fu attivo a Venezia, a Bologna e (dal 1538) in Inghilterra alla corte di Enrico VIII, specialmente come ingegnere militare. Tra le sue opere: un quadro (*S. Rocco fra i santi Girolamo e Sebastiano*) nella sacrestia della chiesa della Salute a Venezia; a Bologna un *Noli me tangere* in S. Giovanni in Monte; gli affreschi (1525) in S. Petronio, la *Presentazione al Tempio*, in S. Salvatore, che rivelano spunti lombardo-emiliani e la conoscenza dei modi di Raffaello.

Predilesse la pittura in chiaroscuro (*grisaille*): in questa tecnica è famosa la sua *Allegoria antipapale* (1543, Hampton Court).

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



GLACKENS WILLIAM JAMES (USA)

Nato a Filadelfia, 13 marzo 1870. Morto a Westport, 22 maggio 1938.

Nacque a Filadelfia (Pennsylvania), dove la sua famiglia viveva da molte generazioni e dove suo padre Samuel lavorava per la "Pennsylvania Railroad". William aveva una sorella e un fratello maggiore, Louis Glackens, che era illustratore e vignettista.

Studiò alla "Central High School" e si diplomò nel 1890. Scopri quindi di avere una particolare inclinazione e un'autentica attitudine per il disegno. Così, finite le scuole, divenne artista-reporter per il giornale "Pennsylvania Record". Nel 1892 cominciò a fare illustrazioni per il quotidiano "Pennsylvania Press" e frequentò i corsi serali della "Pennsylvania Academy of Fine Arts", studiando sotto la guida di Thomas Pollock Anshutz.

Nel 1895 partì per Parigi e nel 1898 fu corrispondente di guerra per il "McClure Magazine" durante la guerra ispano-americana.

Divenuto famoso per i suoi disegni, iniziò a dipingere e il suo primo quadro fu "Hammerstein's Roof Garden" che venne esposto nella galleria Allen di New York.

Glackens fu uno del "Gruppo degli otto" (The Eight), i fondatori della Ash Can School, movimento di pittura realistica (spesso confuso con il "gruppo degli otto" (The Eights) fondato da Robert Henri). Si interessò molto all'impressionismo, subendone palesemente l'influenza, e trascorse molto tempo in Europa. La sua conoscenza della pittura e il suo acuto discernimento fece di lui uno dei consiglieri influenti di Albert C. Barnes, per la sua collezione di quadri.

Glackens rifiutò ogni formalismo accademico e dipinse soprattutto soggetti tratti dalle strade e dalla vita del ceto medio americano.

Mori nel Connecticut, a Westport, all'età di 68 anni.

FILATELIA

BENIN Anno 2003, CONGO REP. Anno 2004,



GODWARD JOHN WILLIAM (Inghilterra)

Nato a Wimbledon, 9 agosto 1861. Morto a Londra, 13 dicembre 1922.

Godward era un pittore vittoriano neoclassico molto vicino a sir Lawrence Alma-Tadema (era considerato il suo pupillo). Godette di vasta popolarità, ma il suo stile pittorico risultò superato e perse i favori del pubblico e della critica con l'avvento delle avanguardie. Si suicidò all'età di 61 anni e pare che in un biglietto di commiato abbia motivato il suo atto con lo spregio della bellezza che vedeva essere invalso nella pittura, scrivendo che "il mondo non è abbastanza grande per lui e per un Picasso assieme".

Nato e cresciuto a Wilton Grove, nei pressi di Wimbledon, Godward iniziò ad esporre alla Royal Academy nel 1887. Nel 1912, innamoratosi di una sua modella italiana, partì per l'Italia e visse sette anni a Roma dove, accomunato dalla passione per l'antichità classica, ebbe stretti rapporti con i Bompiani, Roberto e Augusto.

Tornato in Inghilterra nel 1919, si suicidò, pare con un forno a gas, tre anni dopo. È sepolto a Londra. Tutta la sua vita fu contrassegnata dai dissapori familiari. I suoi parenti, che già avevano osteggiato la sua scelta di diventare artista, interruppero ogni rapporto con lui quando se ne andò con la modella. Alla sua morte, poi, indignandosi e vergognandosi dell'accaduto distrussero tutte le sue carte e le sue immagini. A quanto risulta non è rimasta di lui neppure una fotografia.

Nella maggior parte delle sue opere, sempre sontuose e colme di grazia, sono rappresentate donne in abbigliamento classico posanti su sfondi marcatamente decorativi, spesso su un terrazzo di marmo, anche se nelle sue opere non mancano figure femminili nude o seminude (esempio notevole ne è il *Tepidarium*, 1913).

Il fatto che in tante tele di Godward compaiono belle donne in pose studiate, congiunto alla vivacità di colori della sua tavolozza, ha indotto taluni ad avvicinarlo ai Preraffaelliti. Tuttavia, la scelta dei suoi soggetti, per lo più legati alla civiltà classica tradisce la sua appartenenza alla tendenza, comune a tanti pittori del periodo del Neoclassicismo vittoriano.

Una delle sue opere più note è *Dolce far niente* (1904). Come in molti altri casi, Godward dipinse diverse varianti di questo quadro, la prima delle quali – a quanto è noto – risale al 1897.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



GOES HUGO VAN DER

(Olanda)

Nato a Gand, circa 1440. Morto ad Auderghem, 1482.

Le note biografiche relative alla sua prima infanzia sono scarsissime, difatti le uniche documentazioni conservate, peraltro non completamente attendibili, gli attribuiscono la nascita nella città di Gand, anche se sembra certa l'origine olandese della sua famiglia.

Le fonti registrano che nel 1467 fu iscritto alla gilda dei pittori di Gand come Maestro, sotto garanzia di Giusto di Gand (Joost van Wassenhoven). Godeva evidentemente di grande rispetto, poiché su sua mozione vennero accolti nella gilda almeno altri tre pittori. Nel 1468 lavorò alla decorazione della torre di Bruges, in occasione del matrimonio di Carlo il Temerario e Margherita di York. Fu inoltre decano della gilda dall'aprile 1473 al 18 agosto 1475. Venne spesso impiegato dal governo della città come pittore di gonfaloni, stendardi ed altre pitture di carattere temporaneo necessarie alle cerimonie dell'epoca.

Nel 1477 si ritirò come fratello laico presso il monastero Roode Kloster (Croce Rossa) a Bruxelles, dove continuò a dipingere. Nel 1480 fu convocato dalla città di Lovanio (Leuven), per completare il dittico lasciato incompiuto da Dieric Bouts *Il giudizio di Ottone*, lasciato incompiuto dal suo collega, deceduto nel 1475. In seguito rientrò nel monastero, dove però fu colpito da una grave malattia mentale. Morì nel 1482 dopo anni di alternanza fra lucidità e follia.

Fu uno dei massimi pittori del suo tempo; il suo percorso artistico si caratterizzò da una parte per la sua non comune capacità di immersione nel paesaggio e l'acutezza osservativa, dall'altra per il turbinio dei sentimenti, della fantasia, saldati assieme al suo animo alquanto tormentato.

FILATELIA

AJMAN Anno 1968, MANAMA 1972(66+PA+BF),



GOETHE FRANZ

(Germania)

Franz Ferdinand Goethe nacque nel 1851 a Bladian, nella Prussia orientale. Prestò servizio come professore assistente ("Hilfslehrer") alla Knigliche Kunstschule (scuola reale d'arte) di Berlino, dal 1881 al 1890. Goethe è noto per avere esposto le opere nel periodo 1893-1912 presso la Grosse Berliner Kunst-Ausstellung (Berlin International Art Exhibition).

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



GOGH VINCENT VAN

(Olanda)

Nato a Groot-Zundert, Brabante, 1853 . Morto a Auvers-sur-Oise 1890.

La sua esistenza fu tragica come la sua arte. Sembra che fin dall'infanzia avesse una vita psichica inquieta, resa tale anche dal rapporto difficile con i genitori, che un anno prima della sua nascita avevano perduto un figlio dello stesso nome. La sua vocazione artistica fu tardiva. Impiegato sin dall'età di sedici anni, per raccomandazione di uno zio mercante d'arte, presso Goupil, editore e mercante di quadri, prima all'Aia e poi a Londra e a Parigi (1869-76), ebbe una crisi di misticismo che lo spinse a studiare teologia per due anni e a svolgere un periodo di apostolato presso i minatori del Borinage.

Nel 1881 decise di dedicarsi alla pittura; e in meno di dieci anni d'intenso lavoro produsse un numero molto rilevante di opere, che operarono una profonda rivoluzione nella cultura artistica europea. Le prime, potenti nel modellato e nell'uniforme tonalità scura, rivelano l'influsso delle aspirazioni umanitarie di J.-F. Millet, che però in lui si fanno ben più profonde e tormentate (*I mangiatori di patate*, 1885). Nel 1886 si stabilì a Parigi, vide la pittura degli impressionisti e l'arte giapponese e trasformò radicalmente il suo stile.

Divenuto in seguito amico di P. Gauguin, van Gogh lavorò con lui ad Arles nel 1888; ma sul finire di quell'anno, colpito da una crisi di agitazione, fu ricoverato nel manicomio di Saint-Rémy. Continuò tuttavia a lavorare, in uno stato di tensione allucinata. Sono di quel periodo oltre ai ritratti dell'*Arlésienne*, del *Dott. Gachet*, alcuni tra i suoi più accesi paesaggi e tra le sue più violente pitture di fiori. Dimesso dal manicomio, in una più grave ricaduta del suo male, si uccise.

Importantissima, per la comprensione della personalità di van Gogh, è la raccolta delle sue lettere al fratello Théo pubblicata nel 1913. In vita van Gogh vendette un solo quadro; a parte alcuni doni ad amici artisti, tutti gli altri suoi dipinti appartennero al fratello e sono oggi in gran parte conservati ad Amsterdam nel museo a lui intitolato.

FILATELIA

GUINEA BISSAU Anno 2001, (1031), 2017 (BF 1314), GUYANA Anno 1990 (2350/54+BF), PARAGUAY Anno 1976 (1472)



GOLTZIUS HENDRIK

(Olanda)

Nato nel gennaio o febbraio 1558. Morto il 1 Gennaio 1617.

E' stato incisore, disegnatore e pittore. Era il leader olandese incisore del periodo barocco o del Nord Manierismo, noto per la sua sofisticata tecnica e l'"esuberanza" delle sue composizioni. Secondo A. Hyatt Mayor , Goltzius "*è stato l'ultimo incisore professionista che ha con l'autorità di un buon pittore e l'ultimo che ha inventato molte immagini per altri di copiare*".

Goltzius è nato nei pressi di Venlo in Bracht o Millebrecht, un villaggio poi nel Ducato di Julich , oggi nel comune Brüggennel Nord Reno-Westfalia. La sua famiglia si trasferì a Duisburg quando aveva tre anni. Dopo aver studiato pittura su vetro per alcuni anni sotto suo padre, ha imparato l'incisione dal poliedrico olandese Dirck Volckertszoon Coornhert a Cleves. Nel 1577 si trasferì con Coornhert a Haarlem. Nella stessa città, lavorò anche da Philip Galle per incidere una serie di stampe sulla storia di *Lucrezia*.

Goltzius aveva una mano destra deformata da un incendio sin da quando era un bambino, una malformazione che si rivelò in seguito particolarmente adatta a tenere il bulino ; "*Essendo costretto a a disegnare facendo forza con i grandi muscoli del braccio e della spalla, imparò 'una altalena comandante di linea'*".

All'età di 21 anni sposò una vedova un po 'avanti con gli anni, il cui denaro gli permise di creare un'azienda indipendente a Haarlem; ma a causa dei suoi rapporti sgradevoli con lei e a causa delle ripercussioni sulla sua salute, trovò opportuno nel 1590 viaggiare attraverso la Germania e l'Italia , dove rimase affascinato e ammirato dalle opere di Michelangelo . Tornò a Haarlem nel mese di agosto 1591 notevolmente migliorato nella salute, e vi ha lavorato fino alla sua morte.

I suoi ritratti, anche se per lo più miniature, sono capolavori nel loro genere per la loro squisita finitura, e per lo studio sul carattere del modello da riprodurre. Le sue teste più grandi e la grandezza del suo autoritratto è probabilmente l'esempio più eclatante.

Goltzius portò ad un livello senza precedenti l'uso della "linea rigonfiamento", dove il bulino viene manipolato per fare linee più spesse o più sottili per creare un effetto tonale a distanza. Egli è stato anche un pioniere del "punto e losanga", una tecnica in cui i punti sono collocati al centro di spazi a forma di losanga , creando un tratteggio per raffinare ulteriormente l'ombreggiatura tonale.

Goltzius iniziò a dipingere all'età di quarantadue anni; alcuni dei suoi dipinti si trovano in Vienna. Ha inoltre eseguito alcune xilografie chiaroscuro. Era il patrigno dell'incisore Jacob Matham .

Morì in Haarlem all'età di 58 anni.

FILATELIA

PARAGUAY Anno 1973 SIERRA LEONE,(2444/49), SPAGNA Buste postali



INCLUDEPICTURE "https://images-03.delcampe-static.net/img_large/auction/000/468/642/712_001_spain-paintings-hendrik-goltzius-1558-1617-dutch-painter-minerva-1611-frans-halsmuseum-haarlem.jpg?v=0" * MERGEFORMAT



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)



Adam and Eve, 1501-1502
Uffizi, Florence, Italy

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)



Adam and Eve, 1665
Royal Academy of Arts, London

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)

Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)

Adam and Eve, 1665
Royal Academy of Arts, London

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)

Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)

Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)



Adam and Eve, 1665
Royal Academy of Arts, London

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)



Adam and Eve, 1665
Royal Academy of Arts, London

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)



Diana, 1665
Royal Academy of Arts, London

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)



Diana, 1665
Royal Academy of Arts, London

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)



Adam and Eve, 1665
Royal Academy of Arts, London

SOBRE



Reinold, J. (2019). (2019) (2019) (2019)



Adam and Eve, 1665
Royal Academy of Arts, London

SOBRE





GOSSAERT JAN

(Belgio)

Detto Mabuse (Maubeuge, 1478 – Anversa, 1° ottobre 1532), è stato un pittore fiammingo.

Venne educato in gioventù presso l'Abbazia di Maubeuge.

Dopo aver lavorato e insegnato alla gilda di Anversa, Gossaert soggiornò a Roma tra il 1508 ed il 1509, dove eseguì alcuni disegni commissionatigli da Filippo di Borgogna, futuro vescovo di Utrecht, prima di trasferirsi per un lungo periodo, quasi un decennio, a Middelburg dove la sua attività pittorica proseguì tra il 1515 ed il 1520 e l'artista realizzò per l'abbazia un trittico, distrutto nel 1568.

In questo periodo lavorò prevalentemente nel castello di *Suytborgh* presso Walcheren, dove Gossaert ebbe l'occasione di conoscere il collega veneziano Jacopo de' Barbari.

Negli anni immediatamente successivi alternò la sua residenza fra Middelburg, producendo anche un altare della *Deposizione* e Utrecht, dove insegnò a Jan van Scorel.

Dopo una breve trasferta a Malines per una commissione a Margherita di Fiandra, incontrò il celebre pittore Luca da Leida. Già nelle opere *Epifania* della National Gallery di Londra e nel *Getsemani* dei Musei di Berlino si rintracciarono forti elementi di schiacciamento e di infiacchimento delle vesti oltreché caratteristiche simili a quelle del *Trittico Malvagna*, rappresentate da un gusto di Anversa, sbizzarrito, che talvolta sembra imitare il bulino degli orafi.

Si trattò di una sintesi pittorica complessa e variegata, includente le influenze di Bruges, a partire da Gerard David, dal Meys, da Durer, per arrivare a Luca da Leida, a quelle di altri artisti lombardi e di Van der Goes.



GOUJON JEAN

(Francia)

Nato verso il 1510, probabilmente in Normandia.

Scultore e architetto, soprannominato il "Fidia francese" o "Correggio della scultura", Jean Goujon è una figura importante del Rinascimento francese.

La parte iniziale della sua vita non è nota. Si ritiene che abbia viaggiato in Italia. Le sue opere più antiche risalgono al 1541 quando realizza i bassorilievi di castello d'Ecouen per la famiglia di Montmorency, le porte di Saint-Maclou e la tomba di Luigi de Breze a Rouen.

Arrivato a Parigi intorno al 1542, partecipò con altri cinque scultori per produrre le opere dell'architetto Pierre Lescot su disegni che gli venivano forniti.

Le sue opere più note eseguite da tali disegni sono: I bassorilievi della galleria di Saint-Germain l'Auxerrois (Natale 1544/1545, distrutto nel 1750); *Le ninfe della Fontana degli Innocenti*, 1547-1549; *Le Cariatidi* (1550-1551) della piattaforma di musicisti al Louvre nella sala omonima; *Allegorie sulla facciata del Louvre* (1549-1555) nella Cour Carrée; *Le Quattro Stagioni* (1548-1550), ora il Musée Carnavalet di Parigi; *Rappresentazioni della Marna e la Senna* sul Ponte Saint-Antoine (distrutto nel 1778).

Le figure di Goujon sono ovali, sensuali e fluide, i drappaggi che rivelano la conoscenza della scultura greca, hanno influenzato le arti decorative. Furono diffuse in tutta la Francia da incisioni di artisti della scuola di Fontainebleau. Conobbe la sua fama alla fine del XVI secolo, una fama offuscata da altre tendenze ma riprese quota nel barocco e nel classicismo francese.

Il periodo finale della sua vita è oscuro. Di religione protestante, il suo lavoro presso la corte di Francia e anche la sua presenza a Parigi diventarono difficili a causa delle tensioni religiose. Si pensa che sia stato assassinato nella Notte di San Bartolomeo. Tuttavia nessun critico ne parla per cui si ritiene sia solo una notizia di carattere popolare. La ricerca più recente ha trovato l'impronta della sua presenza a Bologna verso la fine del 1563 e l'inizio del 1564. Quindi sembra probabile che sia morto in Italia circa quella data.

FILATELIA

FRANCIA Anno 1979 (2053)



GOUWE ADRIAN HERMAN

Nato nel 1875. Morto nel 1965.

FILATELIA

POLINESIA FRANCESE Anno 1981 (PA 164)



GOYA FRANCISCO JOSÉ DE Y LUCIENTES (Spagna)

Nato a Fuendetodos, Aragona, Spagna, il 30 marzo del 1746. Morto il 16 aprile 1828 a Bordeaux Francia.

Con la sua numerosa famiglia (Francisco è quarto di sei fratelli), si trasferisce nel 1759 a Saragozza, perché il padre, maestro doratore, spera di migliorare le loro condizioni economiche.

Francisco riceve un'istruzione sommaria, ma dall'età di quattordici anni, viene preso come apprendista nello studio del pittore José Luzán y Martínez, dove studia la tecnica del disegno. Nel 1763 si trasferisce a Madrid, con il sogno di essere ammesso all'Accademia delle Belle Arti di San Fernando che assegna una borsa di studio.

Qui partecipa, senza successo, a due concorsi indetti per l'ammissione, intanto lavora come apprendista di Francisco Bayeu, anche lui allievo di Luzan, divenute pittore di corte.

Nel 1769, Francisco Goya, parte per l'Italia e si stabilisce a Roma, dove dipinge con i pittori romani di via Condotti e piazza di Spagna. Il pittore, che a quel tempo era in linea con il gusto rococò, stava sviluppando una particolare attenzione per i contrasti cromatici.

Da Roma Goya invia a Parma il quadro "*Annibale vincitore che rimira per la prima volta dalle Alpi l'Italia*", per partecipare al concorso per l'ammissione all'Accademia di Parma, ottenendo una menzione speciale, ma non l'ammissione.

Tornato in patria si stabilisce a Saragozza e gli vengono commissionati alcuni affreschi per la basilica del Pilar. Nel 1774 riceve l'incarico di dipingere cartoni destinati all'arazzeria reale di Santa Barbara e, tra il 1775 e il 1792, ne dipingerà ben 63. La fama di Francisco Goya, costretto a barcamenarsi fra gli obblighi da cortigiano e le sue legittime aspirazioni artistiche, cresce lentamente, ma finalmente, nel 1780, viene accolto "de mérito", come membro della Reale Accademia di San Fernando di Madrid.

Nel 1783, ingaggiato dal fratello del re, Don Luis, Francisco Goya lavora al palazzo d'Arenas de San Pedro, vicino a Toledo, dedicandosi prevalentemente a ritratti in vario formato, dipinti ad olio.

Goya è stato un pittore romantico e un incisore considerato come l'ultimo degli antichi maestri e il primo dei moderni. Fu pittore di corte per la Corona spagnola. Attraverso le sue opere fu considerato come il commentatore e il cronista della sua epoca. L'elemento sovversivo fantasioso della sua arte, così come la sua gestione audace del colore, ha fornito un modello per il lavoro di artisti delle generazioni successive, in particolare e Francis Bacon.

FILATELIA

AJMAN 1971 (895/903MI), ALBANIA Anno 1996 (2601), 2013, BRASILE Anno 1996 (BF 252 MI), BULGARIA Anno 1996, GUINEA EQUATORIALE Anno 1991(268/70), MANAMA Anno 1972 (77+PA+BF), PARAGUAY Anno 1976 (1472), Anno 1978 (2999/1,3005, 3017 319/20, 3024 , 3028/31, 3046/7, 3074/6, 3079/80, 3093/3100 MI), SPAGNA Anno 1930, VIETNAM Anno 1992 (2453)

REPUBBLICA CENTROAFRICANA Anno 2016 (BF 973)





GRANELL ANTONIO FILLOL

(Spagna)

Nato il 3 gennaio 1870, Valencia - 15 agosto 1930, Castellново) era un pittore spagnolo nello stile Social Realist ; Noto per le sue rappresentazioni della gente e delle abitudini di Valencia.

Suo padre era proprietario di un piccolo negozio di scarpe, dove lavorava quando era ragazzo, usando il suo tempo libero per perseguire i suoi interessi artistici. Alla fine, la sua famiglia riluttante accettò di consentirgli di iscriversi alla Escuela de Bellas Artes de San Carlos , dove studiava tra Ignacio Camarlench e Vicente March .

Tenne la sua prima mostra presso l'Esposizione Universale di Barcellona del 1888 e vinse un premio di 500 Pesetas che sembra aver riconciliato la sua famiglia con la sua carriera scelta.

Nel 1895, il suo dipinto "La gloria del popolo" ha vinto una medaglia d'oro alla Mostra Nazionale delle Belle Arti . Nella mostra del 1897 ha presentato "La bestia umana", una scena raffigurante la prostituzione. Fu criticamente criticato e fu marcato "immorale", anche se numerose figure culturali come Benito Pérez Galdós e Vicente Blasco Ibáñez sono venute in sua difesa. Una controversia simile ha seguito la sua presentazione di "The Satyr" nel 1906.

Nel 1903, una sovvenzione del Consiglio Provinciale gli permise di studiare in Francia e in Italia. Successivamente è stato professore di San Carlos, dove ha promosso numerose riforme educative e come presidente del "Círculo de Bellas Artes de Valencia", un gruppo che comprendeva Joaquin Sorolla e Julio Peris Brell . In quell'occasione ha fornito assistenza agli artisti locali e ha contribuito a creare l'"Esposizione Regionale delle Belle Arti" nel 1908. Era anche critico d'arte per il giornale di Blasco Ibáñez, *El Radical Diario Republicano* .

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2012



GRARD GEORGE

(Belgio)

Nato a Tournai nel 1901. Morto a Saint-Idesbald nel 1984.

Scultore noto soprattutto per le rappresentazioni di donne, alla maniera di Renoir e Maillol, modellate in creta, gesso e poi fuse in bronzo.

Di famiglia modesta, è entrato nell'Académie de Tournai nel 1915, ma la sua vera vocazione di scultore è diventata evidente quando seguì un corso di scultura nel 1922 con Maurice De Korte. Nella sua città natale ha incontrato Pierre Caille e più tardi, in una fonderia di Bruxelles, Charles Leplae. Dopo aver vinto il Premio Rubens (1930), partì per Parigi, dove conobbe la scultura di Charles Despiau, Aristide Maillol e Pierre Renoir, che influenzarono il suo stile. Nel 1931, aprì il suo studio a Saint-Idesbald sulla costa, dove la sua casa divenne presto un rendez-vous di artisti, tra cui Pierre Caille, i fratelli Haesaerts, Edgard Tytgat e Paul Delvaux.

Nel 1935, fu incaricato di creare una scultura per il giardino delle rose alla Exposition universale e internazionale. Due anni dopo, Henry Van de Velde gli chiese un lavoro per il padiglione belga internazionale della Exposition 1937. Negli anni Cinquanta Grard, ancora in pieno possesso delle sue capacità, ha ricevuto ripetute commissioni pubbliche: la *Figura seduta* presso la Banque Nationale, Bruxelles (1950), *La Mer*, che costeggia l'ufficio postale a Ostenda (1955e), la *Naiade* a Tournai (1950), e *Terra e Acqua*, vicino al Ponte Albert a Liegi.

FILATELIA

BELGIO Anno 2008 (3776 UN)



GRECO EMILIO

(Italia)

Nato a Catania, 11 ottobre 1913. Morto a Roma il 5 aprile 1995.

Frequenta le elementari nell'ex convento di San Placido a Catania e in quel periodo, affacciandosi da una grata dal Palazzo Biscari, osserva incantato i resti delle strutture greco-romane che lo condizionarono nella passione per la scultura antica. Tuttavia la Catania del tempo non riuscì a dargli lo spazio che meritava, in quanto "*per i giovani la possibilità di esporre opere d'arte si limitava a qualche rara mostra sindacale. Nel volgere del tempo però, anche a Catania le cose sono cambiate. Ora esistono, laggiù, degli Istituti d'Arte e operano delle gallerie private*".

Ottiene una grandissima popolarità con il *Monumento Pinocchio e la Fatina* (1956) per il paese di Collodi.

Poetico il suo ciclo *delle Grandi bagnanti* e i suoi ritratti di giovani donne.

È anche autore del *Monumento a Papa Giovanni XXIII* in San Pietro e delle *Porte del Duomo di Orvieto* (1970). Nel 1974 il museo all'aria aperta di Hakone gli dedica una zona permanente chiamata "Greco Garden". Il Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo e il Museo Puškin di Mosca gli hanno dedicato una sala permanente di sculture e opere grafiche. A Catania, il museo a lui dedicato, offre una collezione di numerose litografie e acqueforti. Viene attualmente considerato uno dei più grandi scultori del Novecento.

FILATELIA

SAN MARINO ANNO 1974 (918/19), 1998 (1645), ITALIA Anno 2012,



GREDENBERG SILVIA

(Austria)

Nata a Vienna. Dopo il diploma scolastico, iniziò a studiare presso l'Università di Arti Applicate, grafica e pittura. Tre anni dopo, però, si orientò verso una preparazione diversa, seguendo studi in economia aziendale presso l'Università di Economia di Vienna dove ha completato il suo dottorato nel 1975. Ha lavorato professionalmente in diversi settori come giornalismo, banche e come consulente fiscale. In seguito ha iniziato a dedicarsi sempre più al suo lavoro artistico. La sua materia preferita è l'essere umano. La sua tecnica principale è quella degli acquerelli, ma l'affascinano anche oli e tecniche di miscelazione.

FILATELIA

AUSTRIA Anno 2004 (2334)



GRIGORESCU NICOLAE

(Romania)

Nato a Pitaru il 15 maggio 1838. Morto il 21 luglio 1907.

E' stato uno dei fondatori della moderna pittura romena. Fu anche uno scrittore.

Nel 1843 la famiglia si trasferì a Bucarest. In giovane età (tra il 1846 e il 1850), diventò un apprendista presso la bottega del pittore Anton Chladek dove creò icone per la chiesa di Băicoi e il monastero di Caldarusani. Nel 1856 creò la composizione storica *Mihai scâpând stindardul* (*Michele il Bravo salva la bandiera*), che ha presentato al principe valacco Barbu Știrbei, insieme ad una petizione per chiedere aiuti finanziari per i suoi studi.

Tra il 1856 e il 1857, dipinse la chiesa del monastero Zamfira, Prahova, e nel 1861 la chiesa del monastero Agapia. Con l'aiuto di Mihail Kogalniceanu, ha ricevuto una borsa di studio per studiare in Francia.

Nell'autunno del 1861, il giovane Grigorescu partì per Parigi, dove studiò presso l'École des Beaux-Arts. Ha inoltre frequentato il laboratorio di Sébastien Cornu, dove ebbe come collega Pierre-Auguste Renoir. Conoscendo le sue debolezze, si concentrò sul disegno e sulla composizione. Tuttavia, ben presto lasciò questo *workshop* e, attratto dai concetti artistici della scuola di Barbizon, abbandonò Parigi per quel villaggio, dove divenne il collaboratore di artisti come Jean-François Millet, Jean-Baptiste-Camille Corot, Gustave Courbet e Théodore Rousseau. Sotto l'influenza del movimento, Grigorescu ha cercato nuovi mezzi di espressione e tra cui l'andamento della pittura en plein air, che era anche importante per l'impressionismo. Come parte della Esposizione Universale di Parigi (1867), ha contribuito con sette opere. Poi ha esposto al Salone di Parigi del 1868 il dipinto *Tanara Tiganca* (*Giovane ragazza zingara*).

Tornò in Romania un paio di volte dove, nel 1870, partecipò alle mostre di artisti viventi e a quelle organizzate dalla Società degli Amici delle Belle-Arti. Tra il 1873 e il 1874 si recò in Italia, Grecia e Vienna.

Nel 1877 fu chiamato ad accompagnare l'esercito rumeno come un "pittore di prima linea" nella Guerra d'indipendenza rumena. Durante le battaglie al Grivitsa Strongpoint e Oryahovo, ha fatto disegni e schizzi che poi utilizzò nella realizzazione di opere su più vasta scala.

Nel 1889 il suo lavoro era presente nella Esposizione Universale di Parigi e presso l'Ateneo rumeno. Partecipò a mostre tenute presso l'Ateneo rumeno nel 1891, 1895, 1897, 1902, e 1905.

Dal 1879 al 1890 ha lavorato in Francia, soprattutto a Vitré, Brittany, e nel suo laboratorio di Parigi. Nel 1890 si stabilì a

Câmpina e iniziò a raffigurare temi pastorali, soprattutto ritratti di contadine, le immagini di carri trainati da buoi su strade polverose e altri paesaggi. È stato nominato membro onorario della Accademia rumena nel 1899. Al momento della sua morte, Grigorescu aveva lavorato sul suo *Intorcerea de la Balci (Il ritorno dalla Fiera)*.

FILATELIA

ROMANIA Anno 1971 (2946/51 MI+ BF)



GUDERNA LADISLAV

(Cecoslovacchia)

Nato 1 Giugno 1921 a Nitra. Morto 7 ottobre 1999 a Vancouver.

Pittore surrealista, ha trascorso la sua infanzia a Nitro, dove ha frequentato la Grammar School. Nel 1933 la famiglia si trasferì Gudernovcov, Bratislava. Qui iniziò a studiare presso l'Accademia. Allo stesso tempo, frequentò corsi di disegno serali presso la scuola di arti e mestieri, sotto la guida del professor Louis Fulla (1902-1980). Completò la sua formazione nell'arte con Massimiliano Schurmann (1890-1960). Dal 1938 studiò presso il Dipartimento di Disegno e pittura - Nazioni Unite, nello studio della Technical University con il Professor John Mudroch (1909-1968).

Quattro anni dopo fu espulso dalla scuola per presunta indisciplina e per opinioni politiche. Nel 1944 si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Belgrado.

A 20 anni mise in atto una nuova forma teorica nel campo della pittura. Fin dall'inizio della sua formazione collaborò con poeti surrealisti.

1945 - Membro fondatore del gruppo di 29 artisti.

1946 - Partecipò alla mostra d'Art cecoslovacca a Parigi.

1948 - Partecipò alla Biennale di Venezia.

1957 - Presidente dell'Associazione degli artisti slovacchi.

1958 - Vince la medaglia d'argento per progetti per l'Expo '58 in Bruxelles.

1968 - Protestò per l'occupazione della Cecoslovacchia e dovette emigrare in Canada dove visse prima a Toronto e nel 1979 si trasferì a Vancouver.

1979 - Membro del gruppo internazionale surrealista Melmoth.

Negli anni 1979-1998 pubblicò assieme al figlio la rivista surrealista "Martin Scarabeus", che uscì per circa venti numeri.

Negli anni 1981-1986 fondò e diresse la rivista "Melmoth Vancouver".

Guderna è considerato uno dei fondatori del surrealismo slovacco. È stato un pittore, incisore: eccelleva nei collage d'arte.

Nella prima metà degli anni 40 i suoi lavori sono stati caratterizzati da forme borderline.

Dopo il 1945, è stato attratto dal fauvismo e dall'analisi del cubismo sintetico. Durante questo periodo nel suo lavoro prevalsero soprattutto dipinti di donne. Una caratteristica tipica del suo lavoro è l'umorismo e l'ironia.

FILATELIA

CECOSLOVACCHIA Anno 1969



GUERCINO (pseud. Giovanni Francesco Barbieri)

(Italia)

Nato l'8 febbraio del 1591. Morto il 22 dicembre 1666.

Pittore barocco, nacque in un villaggio tra Bologna e Ferrara. In giovane età ha acquisito il soprannome di Guercino perché era strabico. Principalmente autodidatta, all'età di 16 anni, ha lavorato come apprendista nella bottega di Benedetto Gennari, un pittore della scuola bolognese. In 1615, si trasferì a Bologna, dove il suo lavoro fu lodato da Ludovico Carracci. Guercino dipinse due grandi tele per il cardinale Serra, legato pontificio a Ferrara. Questi dipinti hanno uno stile naturalista che ricorda quello caravaggesco.

Consigliato dal marchese Enzo Bentivoglio si recò a Roma dove visse dal 1621 al 1623, tre anni che furono per lui assai produttivi.

Di questo periodo sono gli affreschi di *Aurora* al casinò di Villa Ludovisi, il soffitto di San Crisogono (1622) (*San Crisogono in gloria*), il ritratto di papa Gregorio XV (ora al Getty Museum, e il *Seppellimento di Santa Petronilla o Pala di St. Petronilla* per il Vaticano (ora al Museo Capitolino), che è considerato il suo capolavoro.

Dopo la morte di Gregorio XV, Guercino tornò nella sua città natale. Nel 1626, iniziò gli affreschi nel Duomo di Piacenza. I dettagli della sua carriera dopo 1629 sono ben documentati nel Libro dei Conti di Casa Barbieri, che Guercino e suo fratello Paolo Antonio Barbieri mantennero aggiornato, e che è stato conservato.

Guercino era notevole per l'estrema rapidità delle sue esecuzioni: ha completato non meno di 106 grandi pale d'altare per le chiese, e altri suoi dipinti ammontano a circa 144. È stato anche un prolifico disegnatore. La sua produzione comprende molti disegni, di solito in inchiostro, inchiostro lavato o gesso rosso. La maggior parte di essi sono stati fatti, come studi preparatori per i suoi dipinti, ma ha anche disegnato paesaggi, soggetti di genere e caricature per il proprio piacere. Guercino ha continuato a dipingere e a insegnare fino alla sua morte nel 1666, accumulando una fortuna notevole. Non si sposò mai. La sua eredità andò divisa fra i nipoti e allievi.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali 2013



GUGUIANU MARCEL

(Romania)

Nato il 28 giugno 1922 - 11 giugno 2012) è stato uno scultore rumeno.

Nato a Bârlad, Guguianu ha frequentato la scuola primaria e ha iniziato la scuola superiore, finendo a Galați. Dal 1941 al 1945 frequenta corsi presso la Scuola di Belle Arti di Bucarest, diretta Cornel Medrea. Ha poi insegnato disegno e calligrafia nelle scuole superiori della sua città natale. Dal 1954 al 1956 ripristinò a Iași i monumenti storici e lavorò in seguito a Bârlad.

Ha iniziato a partecipare con le sue sculture a esposizioni annuali e biennali nel 1948. Nel 1956 si è unito all'Unione di Artisti di Romania e si trasferisce a Bucarest. Tra le mostre in cui ha lavorato sono: Budapest, Odense, Roma, San Marino, Napoli, Arandelovac, Belgrado, Montpellier, Parigi, San Paolo, New York, Ankara, Bamako, Washington, Siviglia e Miami. I suoi premi comprendono un premio onorario alla Biennale di Venezia del 1972; tre altri premi a Napoli negli anni '70; e una medaglia d'oro di San Marino (1981). Nel 2002, quando ha segnato il suo 80 ° compleanno e oltre 60 anni di attività, il presidente Ion Iliescu gli ha fatto un cavaliere dell'Ordine della Stella di Romania .

Il suo lavoro è esposto alle Gallerie Madreihe di contessa a New York e la Fondazione Marcel Guguianu è stata fondata nel 1992.

FILATELIA

SAN MARINO Anno 1987 (1203)



GUILLAUMIN JEAN-BAPTISTE ARMAND
(Francia)

Nato a Parigi, 16 febbraio 1841. Morto a Orly, 26 giugno 1927.

Pittore e litografo, fu un importante esponente del movimento impressionista.

Lavorò come commesso in una merceria prima di iscriversi nel 1861, grazie ad una vincita alla lotteria, all'Académie Suisse dove incontrò Paul Cézanne e Camille Pissarro. Pur non raggiungendo mai la notorietà dei due amici, Guillaumin ebbe una profonda influenza sulla loro arte: Cézanne stesso tentò alcuni dei suoi lavori più innovativi dopo aver visto alcune prove dell'amico in riva alla Senna.

Guillaumin espose al Salon des Refusés nel 1863 e divenne amico di Vincent van Gogh, il cui fratello Theo si occupò spesso della vendita di alcuni suoi quadri. Apprezzato per l'intensità dei suoi colori, fu ricercato da molti musei, anche all'estero: le sue opere più note sono le vedute di Parigi, della zona di Creuse e della regione presso Les Adrets-de-l'Estérel, vicino alle coste della Provenza.

FILATELIA

GUINEAU BISSAU Anno 2013 (5116/8)



GURJIAN HAKOB
(Armenia)

Nato nel 1881. Morto nel 1948.

E' un importante scultore armeno. Si laureò presso le scuole artistiche a Shooshy e Mosca, dopo di che studiò a Parigi (Accademia Julianne) migliorando nel contempo le capacità personali nello studio di Auguste Rodin. Lavorò a Mosca e Parigi e partecipò a esposizioni e a mostre personali a New York (1924) e Parigi (1926 e, postumo, nel 1952). Le sculture create da Gurjian dimostrano una giunzione tra le migliori tradizioni dell'antica arte orientale e quelle dell'arte europea moderna.

FILATELIA

ARMENIA Anno 2002 (416)



GÜTERSLOH ALBERT PARIS (pseud. di Albert Conrad Kiehtreiber)

(Austria)

Nato il 5 Febbraio 1887 a Vienna. Morto il 16 maggio 1973 a Baden bei Wien.

Pittore, ha lavorato anche come scrittore, attore, regista e scenografo prima di occuparsi di pittura nel 1921. Come insegnante di Arik Brauer, Ernst Fuchs, Wolfgang Hutter, Rudolf Hausner e Anton Lehmden è considerato uno dei più grandi esponenti della Scuola Viennese del Realismo Fantastico.

Albert Konrad Kiehtreiber, figlio di un impiegato, frequentò dal 1898 la Scuola dell'Abbazia di Melk e dal 1900 la Scuola dei francescani a Bolzano, per diventare, secondo i piani dei suoi genitori, un sacerdote. Tuttavia, nel 1904, sotto lo pseudonimo di Alberto Matteo cominciò a prendere lezioni di recitazione e ad esibirsi in vari teatri di provincia.

Come pittore si palesò per la prima volta nel 1909 partecipando con disegni alla Mostra Internazionale d'Arte di Vienna. Altre mostre seguirono, tra cui la mostra d'arte a Hagenbund, e altre in Francia, in Germania e in Italia. Nel 1911 pubblicò un romanzo *La danza dello sciocco*, poi si recò come relatore d'arte a Parigi, dove dal 1911 al 1912 studiò pittura con Maurice Denis e iniziò a dipingere quadri ad olio. Tornato a Vienna, divenne allievo di Gustav Klimt e fece parte del cerchio con Egon Schiele e Josef Hoffmann.

Nel 1922 Kiehtreiber cambiò ufficialmente il suo nome in Albert Paris von Gütersloh.

Nel 1919-1921 è stato direttore senior presso il Monaco Schauspielhaus, ma in aggiunta ha anche scritto ed è stato scenografo per il Burgtheater di Vienna. Per i suoi libri ha ricevuto nel 1922 il premio Theodor Fontane per l'Arte e Letteratura. Nel 1926 pubblicò una sua biografia.

Dal 1930 al 1938, Gütersloh fu professore alla Scuola di Arti Applicate di Vienna e dal 1933-1939 membro della Secessione di Vienna. Durante questo periodo dipinse i mosaici e le vetrate di alcune chiese di Vienna. A causa della sua arte, considerata degenerata dai nazisti, perse la sua cattedra nel 1938 e fu radiato dall'albo.

Dopo la seconda guerra mondiale Gütersloh insegnò a Vienna presso l'Accademia di Belle Arti. Nel 1955 ricevette il titolo di professore ordinario. Dal 1945, era ancora un membro della Art Club. Nel 1950 fondò insieme a Josef Hoffmann, la Federazione dei moderni artisti austriaci e nel 1951 fu il suo primo presidente.

Dopo la morte avvenuta a Baden, dove viveva dal 1970, fu sepolto nel Cimitero Centrale di Vienna.

FILATELIA

AUSTRIA ANNO 1987 (1704)



GUTIERREZ FELIPE SANTIAGO

(Messico)

Pittore messicano nato nel distretto di San Pablo nella città di Texcoco, nello Stato del Messico, 20 Maggio 1824, e morì nella città di Messico nel 1904.

Egli è considerato uno dei più alti esponenti delle arti nello Stato del Messico e della pittura messicana del 19° secolo.

Ha studiato prima in Texcoco, dove gli fu maestro di pittura Don José de la Luz García. Più tardi, nel 1844, si trasferì a Città del Messico, dove ha studiato presso l'Accademia di San Carlos, come allievo di Miguel Mata e Kings. Presto fu notato tra il resto degli studenti per le sue magnifiche qualità, e con l'arrivo del pittore catalano Pelegrin Clavé, si interessò al panorama artistico europeo. Nel 1850, su invito di Felipe Sánchez Solís, direttore dell'Istituto letterario dello Stato del Messico, si trasferì a Toluca per la cattedra di disegno e pittura presso l'Accademia delle Arti dello Stato. Tuttavia, abbandonò Toluca e si dedicò a viaggiare attraverso diverse città del paese alla ricerca delle proprie radici.

Ha trascorso il tempo a Morelia, e ha deciso di tornare di nuovo all'Accademia di San Carlos, per completare gli insegnamenti di Pelegrín Clavé. Questo secondo soggiorno in Accademia gli fu proficuo e contribuì alla sua maturità di artista, tanto da ottenere grandi successi nelle varie mostre in cui espose.

Dopo il 1862 si recò negli Stati Uniti, in particolare a San Francisco, in California, dove rimase per un anno e mezzo. In questa città, raccolse grandi successi. Dopo il viaggio in America approdò in Europa, visse a Parigi dove fu il primo pittore messicano a vincere la medaglia d'oro nella mostra mondiale del 1889. Tuttavia, l'obiettivo finale della sua carriera come pittore fu Roma. Qui, per la prima volta dipinse il nudo femminile, che culminerà anni più tardi col suo quadro *La Cazadora de*

los Andes. Questo lavoro causò un grande scandalo in Messico quando apparve alla mostra annuale dell'Accademia di San Carlos.

Nel 1872 tornò in America, anche se non direttamente in Messico. In quel periodo conobbe il poeta colombiano Rafael Pombo, che divenne il suo migliore amico e apologeta, spingendolo a trasferirsi in Colombia.

Nel 1894 tornò in Messico, a 70 anni di età. Visse dapprima a Toluca e, infine, nella sua umile Texcoco, dove morì il 4 aprile 1904. Oltre ai suoi quadri ha fatto critiche d'arte e ha pubblicato i suoi diari di viaggi, che sono per lo più un lavoro e la storia dell'arte teorica.

Le sue opere più note sono il primo dipinto messicano nudo; il ritratto della Signora Solís Sánchez e Doña Teresa Pliego; e le opere più intime dell' *Addio o ritratto di una donna*.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali Anno 2014



GUTTUSO RENATO

(Italia)

Nato a Bagheria, Palermo, 1911. Morto a Roma nel 1987.

Tra i più significativi rappresentanti dell'arte italiana contemporanea, si distingue per una visione dolorosamente ma umanamente poetica e per la ricchezza delle forme stilistiche. Prendendo le mosse da un violento espressionismo, con accenti di forte denuncia sociale, nel dopoguerra fu tra gli animatori del movimento realista. Dal 1960 guardò con interesse all'avanguardia europea.

A Milano aderì alla fondazione del movimento di "Corrente" e partecipò alla lotta antifascista. Muovendo da un violento espressionismo, con forti accenti di denuncia sociale si orientò verso le scomposizioni formali di Picasso. Dal 1960, superato nel racconto l'intento sociale e celebrativo, Guttuso guardò con interesse alle soluzioni dell'avanguardia europea, proponendo una serie di opere in cui il linguaggio iconografico, dagli accesi cromatismi, si arricchisce di riferimenti allegorici.

Vincitore del premio Bergamo (1942) e del premio Marzotto (1960), nel 1972 è stato insignito del premio Lenin per la Pace. Redattore di "Paragone", scrisse numerosi saggi e articoli e nel 1972 pubblicò *Mestiere di pittore: scritti sull'arte e la società*. Autore di serie di disegni che si impongono per l'incisiva forza del segno, nel 1985 ha anche realizzato una serie di pannelli decorativi (142 metri) per il soffitto del teatro di Messina.

FILATELIA

SAN MARINO Anno 1978 (1012)

